



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
lunedì, 02 marzo 2020**



## Prime Pagine

02/03/2020	<b>Affari &amp; Finanza</b>	5
<hr/>		
02/03/2020	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
02/03/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
02/03/2020	<b>Il Foglio</b>	8
<hr/>		
02/03/2020	<b>Il Giornale</b>	9
<hr/>		
02/03/2020	<b>Il Giorno</b>	10
<hr/>		
02/03/2020	<b>Il Mattino</b>	11
<hr/>		
02/03/2020	<b>Il Messaggero</b>	12
<hr/>		
02/03/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	13
<hr/>		
02/03/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	14
<hr/>		
02/03/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	15
<hr/>		
02/03/2020	<b>Il Tempo</b>	16
<hr/>		
02/03/2020	<b>Italia Oggi Sette</b>	17
<hr/>		
02/03/2020	<b>La Nazione</b>	18
<hr/>		
02/03/2020	<b>La Repubblica</b>	19
<hr/>		
02/03/2020	<b>La Stampa</b>	20
<hr/>		
02/03/2020	<b>L'Economia del Corriere della Sera</b>	21
<hr/>		

## Trieste

02/03/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 16	22
<hr/>		
02/03/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 17	24
<hr/>		
02/03/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 17	26
<hr/>		

## Genova, Voltri

02/03/2020	<b>Informare</b>		27
<hr/>			
A gennaio il traffico delle merci nel porto di Genova è cresciuto del +0,4%			

## Livorno

02/03/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b>	Pagina 33	28
<hr/>			
I due porti fanno squadra 'Newco' per le auto nuove			
02/03/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b>	Pagina 33	29
<hr/>			
Coronavirus Corsini convoca il comitato di igiene			

## Piombino, Isola d' Elba

02/03/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 11	30
<hr/>			
Jsw, nuovo incontro al Mise sull' Accordo di programma			
02/03/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 11	31
<hr/>			
I PROGETTI DI JINDAL LEGATI ALLE DECISIONI SULL' ILVA DI TARANTO			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/03/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 28	33
<hr/>			
Una strategia comune per la fiera di Miami			
01/03/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>		34
<hr/>			
Futuro di Tvn, i sindacati: "Serve un progetto produttivo"			

## Bari

02/03/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b>	Pagina 2	35
<hr/>			
I crocieristi in Martinica «deportati» verso l' Italia			
02/03/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Nord Barese)</b>	Pagina 21	37
<hr/>			
«Salviamo i silos, ecco perché»			

## Taranto

02/03/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	Pagina 13		<i>Paola Pierotti</i>	39
<hr/>					
Taranto va oltre l' Ilva: progetto da 300 milioni					
02/03/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b>	Pagina 7			41
<hr/>					
«Mercitalia rail pronta a mollare la Puglia?»					
02/03/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b>	Pagina 6		<i>ALESSIO PIGNATELLI</i>	42
<hr/>					
Vertenza con ArcelorMittal Melucci chiama tutti a raccolta					
02/03/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b>	Pagina 17			44
<hr/>					
Taranto, una donna al porto					
02/03/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b>	Pagina 26			45
<hr/>					
Ylport, una donna al porto di Taranto					

02/03/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 1	46
	Yilport chiama una donna alla guida della società	
02/03/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)</b> Pagina 7	47
	Taranto in mano alle donne la Del Prete manager Yilport	
01/03/2020	<b>The Medi Telegraph</b>	48
	Taranto, Yilport si affida a Raffaella Del Prete	

## Messina, Milazzo, Tremestieri

02/03/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 12	50
	Porti, Musumeci ritiri i ricorsi	
02/03/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 12	52
	Zona falcata, arriva il via libera al Piano di caratterizzazione	

## Focus

01/03/2020	<b>shippingitaly.it</b>	53
	Container dalla Cina: gli effetti del calo arrivano nei porti italiani	

Rep  
**A&F**  
Affari&Finanza

La mappa del credito

Trent'anni di fusioni bancarie ma non tutte hanno funzionato  
**LUCA PIANA** → pagina 6-7

La classifica di EY

Trento vince la sfida delle smart city anatomia di un Paese diviso in due  
**IRENE SCALISE** → pagina 8-9

Settimanale allegato a  
**la Repubblica**

Anno 35 - n° 9  
Lunedì, 2 marzo 2020

Andrea Bonomi

Dopo la sbandata dell'Aston Martin scommessa da 2,5 miliardi sull'Italia  
**VITTORIA PULEDDA** → pagina 11

Chi paga e chi riceve

Brexit, Green deal, immigrazione perché l'Europa litiga sul bilancio  
**ALBERTO D'ARGENIO** → pagina 14-15

Circo Massimo

**MASSIMO GIANNINI**

**BAD COMPANY  
PALAZZO CHIGI**

Cosa resterà, di questi anni di Covid 19? Dal globale al locale. La Cina, fabbrica del mondo, perde un punto di Pil, riduce di 0,5% il suo contributo alla crescita del pianeta, sottrae 570 miliardi di dollari alla catena delle forniture internazionali. L'Italia, fu seconda manifattura d'Europa, perde lo 0,4% di Pil, brucia 20 miliardi in quattro sedute di Borsa, rischia la chiusura di 15 mila piccole imprese e il licenziamento di 60 mila addetti. Soffrono i vecchi distretti e le nuove filiere: dal mobile (Salone rinviato, ballano 92 miliardi di affari) all'agro-alimentare (made in Italy boicottato all'estero, vacillano 145 miliardi di fatturato).  
*continua a pagina 12* →

Il mercato

**ALESSANDRO PENATI**

**UNA NOMINA A TE  
E UNA A ME**

C'è una cosa che nessuna pandemia fermerà mai: la giostra delle nomine nelle aziende pubbliche. È il momento clou nella vita di ogni partito, movimento, uomo di governo, nazionale o locale. Per i media è come il calciomercato. La presenza pubblica nelle imprese italiane è sterminata: ci sono le partecipazioni storiche quotate (Enel, Eni, Leonardo, Poste, Snam, Fincantieri, eccetera), che fanno dello Stato il primo azionista in Borsa. Le ultime arrivate come Raiway, Salini-Impregilo, Telecom, Trevi, o B.F. Le quotate degli enti locali come A2A, Iren, Ascopiate, o Fnm.  
*continua a pagina 9* →

**Il portafoglio anti-virus**



**SARA BENNEWITZ, FLAVIO BINI, ADRIANO BONAFEDE E RAFFAELE RICCIARDI**

In una settimana le Borse hanno perso il 10% e lo spread è schizzato a 180  
Investitori in balia della tempesta, tre gestori spiegano come proteggersi

**O**ltre mille miliardi di capitalizzazione persi in cinque sedute sull'Euro Stoxx 600, più di 10 punti percentuali di flessione per ciascuno dei maggiori indici europei; nemmeno al voto inglese a favore della Brexit era riuscito tanto. Bisogna riportare il calendario indietro di quasi 12 anni, all'autunno del 2008, per ritrovare qualcosa di simile a quanto osservato sui mercati nella settimana appena conclusa. La prima in cui la diffusione del coronavirus, da emergenza confinata quasi esclusivamente in Asia, è esplosa anche nel

Vecchio Continente, a partire dall'Italia. A guardare il termometro dell'Msci World, l'indice che raccoglie i titoli delle più grandi aziende del mondo per capitalizzazione, da Apple in giù, il bilancio è pesantissimo: quasi dieci punti percentuali persi in pochi giorni. Numeri che non si vedevano dai tempi dell'ultima grande crisi finanziaria globale, quella dei mutui subprime. Segnali in linea con quelli visti a Piazza Affari, con il Ftse Mib che tra lunedì e venerdì ha perso l'11,26%.  
*continua a pagina 2* →

con un'intervista di **EUGENIO OCCORSIO** a pagina 4 →

L'intervento

**Dalla crisi si esce  
con gli eurobond**

**MARCELLO ESPOSITO**

**L**e conseguenze economiche del coronavirus sono gravissime e richiedono un'azione immediata, concertata tra tutti i Paesi europei, per sostenere i settori e le aree colpite dal collasso prevedibile dell'attività. È la peggior crisi sanitaria del secondo Dopoguerra.  
*continua a pagina 13* →

**IL TUO ASSET MANAGER,  
IL TUO PARTNER DI FIDUCIA.**

amundi.com

Amundi Asset Management, "société par actions simplifiée" (SAS) di diritto francese con capitale di €1.086.262.605, società di gestione di portafoglio autorizzata dall'AMF con il n° GP 04000036 - Sede legale: 90 boulevard Pasteur - 75015 Parigi - Francia - 437 574 452 RCS Paris. | WILK\*



**La fiducia  
va meritata**

**Amundi**  
ASSET MANAGEMENT

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 59/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



### Il nuovo libro del Papa

Chi non aiuta gli altri non è un vero cristiano

di **Francesco**  
a pagina 25



### Sci

Federica Brignone vince la Coppa di combinata. E sogna il grande traguardo

di **Flavio Vanetti**  
alle pagine 42 e 43



Quasi 1.700 casi, 83 guariti. Nulle le ordinanze dei sindaci fuori linea. Limiti all'affluenza per musei, chiese e negozi

## La Ue affronta l'emergenza

Bruxelles apre alla richiesta italiana sullo sfioramento del deficit. Il virus ferma il Louvre

### LA LETTERA

#### IL COMPITO DI INFORMARE E I RISCHI DI ALLARMISMO

di **Luciano Fontana**

«Per qualche giorno non parli in prima pagina del virus». Alla riflessione di un lettore del Corriere risponde il direttore Luciano Fontana: «Stiamo attraversando un'emergenza che non ha paragoni... non solo in Italia ma a livello globale. Conoscere cosa ci sta accadendo, sapere che ci sono misure che dobbiamo mettere in atto per noi, per le nostre famiglie, per i nostri amici o per i colleghi di lavoro è indispensabile... Informare è necessario, altrettanto necessario è farlo con oggettività, serietà e senza provocare allarmi che vadano oltre la realtà. Ha il nostro impegno che cercheremo di farlo così».

### UN CAMBIO DI PASSO

di **Enrico Marro**

Per superare l'emergenza coronavirus, come italiani, facciamo affidamento sul fatto che il nostro è uno dei Paesi più ricchi e avanzati del mondo. Per questo ci preoccupa che i focolai epidemici abbiano colpito principalmente tre regioni — Lombardia, Emilia Romagna e Veneto — che da sole valgono il 40% della ricchezza prodotta in un anno e più della metà delle nostre esportazioni. L'Italia temeva di finire in recessione già prima del coronavirus, ora le probabilità che ciò accada sono molto aumentate, per di più in uno scenario mondiale di contrazione della crescita. Ma non è la prima volta che succede. E, anche se la causa è diversa dall'attacco alle Twin Towers o dal fallimento di Lehman Brothers, sappiamo che, tenendo i piedi per terra, possiamo uscire dalla crisi. E che, come per le precedenti, essa può e deve diventare l'occasione per imparare la lezione e riorientare le priorità politiche e del nostro convivere. «E' nella crisi che nascono l'inventiva, le scoperte, le grandi strategie», diceva Albert Einstein. Vale per l'Italia, per l'Europa, per il mondo.

Le misure di sostegno economico prese finora dal governo sono quelle tipiche delle situazioni d'emergenza.

continua a pagina 30

Coronavirus, scende in campo l'Unione europea. Bruxelles dice sì alla richiesta arrivata dall'Italia di poter sfiorare il deficit. Prime misure contro il contagio anche in Francia: chiuso il Louvre. In Italia il bilancio è di quasi 1.700 contagiati, mentre sono 83 i guariti. Nulle le ordinanze dei sindaci fuori linea.

da pagina 2 a pagina 13

### IL PRESIDENTE DELLA CAMERA ROBERTO FICO

#### «Basta con le polemiche. Ora serve compattezza»

di **Emanuele Buzzi**

Il presidente della Camera Roberto Fico dice che «non è il momento delle polemiche» e che «occorre lavorare insieme per evitare danni economici che possono coinvolgere non solo il nostro Paese ma che avranno una dimensione globale».

a pagina 5

### GIANNELLI

#### VISITA AL MUSEO ; MISURE ANTIVIRUS



### LO SCRITTORE CILENO

#### Sepúlveda positivo al test

di **Elisabetta Rosaspina**



Lo scrittore Luis Sepúlveda è risultato positivo al test del coronavirus: ricoverato in Spagna. Ha accusato i sintomi dopo essere tornato dal Portogallo. In cura anche la moglie.

a pagina 13

### Campionato e Coppa Italia. Le società divise su se e come giocare



L'atlatentino Duván Zapata segna il quarto dei sette gol con i quali la squadra bergamasca ha battuto il Lecce in un campionato di polemiche

#### Accuse, sospetti, liti: il nostro calcio nel caos

di **Mario Sconcerti**

Calcio nel caos, campionato a singhiozzo, futuro incerto. I club di Serie A litigano sulle possibili date per recuperare le partite rinviate in un calendario già intasato di appuntamenti. Diventa incandescente lo scontro tra Inter e Lega calcio.

alle pagine 38 e 39 **Bocci, Colombo, G. De Carolis**

### NAPOLI A SPARARE UN CARABINIERE IN BORGHESE

#### Tenta una rapina: ucciso a 16 anni. Gli amici assaltano il pronto soccorso

di **Fulvio Bui**

Un 16enne è stato ucciso durante un tentativo di rapina in centro a Napoli. A fare fuoco con la Beretta d'ordinanza un giovane carabiniere a casa in licenza. Era in auto con la fidanzata. Minacciato con un'arma finta, una replica perfetta, ha reagito. Il rapinatore colpito alla testa. Gli amici hanno devastato il pronto soccorso.

a pagina 22



#### Così le frodi sui sinistri fanno alzare la Rc auto

di **Milena Gabanelli, Mario Gerevini e Fabio Savelli**

a pagina 24

**Lia Celi**  
**Andrea Santangelo**

**NINANANNA PER GLI AGUZZINI**

in libreria SOLFERINO

### ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Continui a sfregarti le mani per eliminare ogni atomo di impurità. Cerchi una purezza impossibile sulla Terra, perché la Terra è terra: me lo ha ricordato mercoledì scorso il rito delle ceneri, polvere sono e polvere ritornerò. Allora ti guardi le mani che dai sempre per sconsolate, tranne quando ti rivelano a che cosa ti aggrappi per non affondare: ma io sono davvero solo polvere? Per gli antichi di puro c'era solo il vino non tagliato con acqua e il divino non tagliato col tempo, e quindi immortale: a noi mortali la vita «in purezza» non è data. Il tempo ci rende «sanamente impuri», in lotta continua contro la morte, e per questo fecondi e creativi nel costruire la vita. Un virus ci ha ricordato questa impurità, sgritolando le facciate di febbrili routine e mo-

### Amuchina

strandoci le fondamenta su cui viviamo, perché è di fronte alla paura della morte che si vede, tra ridicolo e ferocia, chi siamo veramente. Le fondamenta di una società che si dice «progredita» appaiono incerte e siamo costretti a chiederci su cosa abbiamo costruito. In cosa abbiamo avuto fede e, magari, come ricostruire.

Così fece Giovanni Boccaccio con il Decamerone, all'inizio del quale narra il disfacimento di Firenze, resa un cimitero dalla peste del 1348. Anche lui vi aveva perso amici e parenti, e nella sua narrazione cercava salvezza per sé e i lettori: «Questo orrido cominciamento vi sarà, non altrimenti che ai camminanti, una montagna aspra e erta, presso alla quale un bellissimo piano e dilettevole sia riposto».

continua a pagina 27

SERGIO GIVONE

## FRA TERRA E CIELO

La vera storia della cupola di Brunelleschi

in libreria SOLFERINO





Legnano: funerali in pompa magna per il prete condannato per pedofilia a 14 anni. In barba al divieto anti-contagio: l'impunità batte la morte e pure il virus



Lunedì 2 marzo 2020 - Anno 12 - n° 61  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Salvini e i Massimi"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**NAPOLI** L'accusa dei famigliari: "Gli ha sparato alle spalle"  
Carabiniere uccide il rapinatore e i parenti devastano l'ospedale

**WIKILEAKS** A Londra l'udienza per l'estradizione  
Imputato Julian Assange: si processa il giornalismo



Ma mi faccia il piacere

di MARCO TRAVAGLIO

**D**ilemmi esistenziali. "In tavola. Voi lo mangereste mai un topo o un pipistrello?" ("sondaggio" su sito web di *Liberio*, 29.2). Mangiato un'altra volta pesante, eh? **Uomini e topi.** "... si riesce persino a distinguere fra un leghista serio, Luca Zaia (e basta), e un Cazzaro Verde" (Marco Travaglio, *il Fatto quotidiano*, 27.2). "Li abbiamo visti tutti i cinesi mangiarsi i topi vivi" (Luca Zaia, Lega, presidente Regione Veneto, 28.2). Due pirla al prezzo di uno.

**Immunodeficienza/1.** "Se la situazione degenera è possibile che prenderemo misure come a Wuhan" (Attilio Fontana, Lega, presidente Regione Lombardia, *In mezz'ora*, Rai3, 23.2). "Questo virus è poco più di una normale influenza" (Fontana, 25.2). "La collaborazione con il governo è ottima" (Fontana, 24.2 ore 13.15). "Le parole di Conte sono inaccettabili e per certi versi offensive. Parole in libertà" (Fontana, 24.2, ore 22.46). "Il governo inizia a essere fuori controllo" (Fontana, 25.2). Facciamo tre.

**Immunodeficienza/2.** "Il video con la mascherina lo rifarei" (Fontana, *Repubblica*, 28.2). Cioè: si leva la prima o ne mette due, una sull'altra?

**Immunodeficienza/3.** "Richiamiamo i medici dalla pensione" (Fontana, 1.3). E mandiamoci lui.

**Il Conte Ciano.** "Conte usa parole quasi fasciste ed evoca i pieni poteri, si dimetta" (Riccardo Molinari, capogruppo Lega alla Camera, 25.2). Chi si crede di essere, Salvini?

**Non chiama.** "Ad oggi non ho più sentito Conte... Sono stato ad aspettare la sua telefonata per darmi appuntamento, ma non l'ho più sentito" (Lorenzo Fioramonti, ex ministro dell'Istruzione, ex *M5S*, *Un giorno da pecora*, Rai Radiol, 27.2). Strano che il premier non trovi un'oretta per chiamare Fioramonti, invece di occuparsi delle solite cazzate.

**Terrenovirus.** "Voglio che si sappia chiaramente, i cittadini devono sapere di cosa stiamo parlando. È bene che i cittadini conoscano la realtà. È bene che la informazione giunga corretta e non sia offuscata o ottennebrata dalla pur importante e preoccupante situazione derivata dal Terrenovirus" (Renzo Tondo, deputato Noi con l'Italia, dibattito alla Camera sul decreto Intersezionalità, 25.2). Giusto: se c'è un nuovo virus in circolazione, gli italiani devono sapere. Incluso il medico curante dell'on. Tondo.

SEGUE A PAGINA 13

**CORONAVIRUS** Gli infettati superano i 1500, i morti salgono a 39, guariti in 83

# Il contagio galoppa ancora, però si litiga per il pallone

■ Incredibile rissa, in piena emergenza, per il rinvio di Juve-Inter che potrebbe "falsare il campionato". Il premier firma il decreto con le nuove misure: divieto di entrata e uscita dai comuni di Vò, Casalpusterlengo e altri e scuole chiuse

di FRANCHI A PAG. 2



**NUOVO FRONTE** Crimi contro i Dem  
M5S vs Pd: Gualtieri viola il silenzio, Zinga vede le parti sociali

di DE CAROLIS A PAG. 3

PRIMO PIANO

**FRANCO CARDINI**  
"Oggi più paura perchè la morte viene rifiutata"



di TRUZZI A PAG. 6

**CRIPTOVALUTE**  
Bitcoin&C.: più truffe finchè esplose la bolla

di DIMALIO A PAG. 10



**SANDERS DOCET**  
Gli elettori Usa non si possono comprare tutti

di FELTRI A PAG. 12

STORIA DI COPERTINA Critiche dal mondo scientifico: "Se fuoriuscisse sarebbe un rischio"



Nel 2015 un team di ricercatori creò un patogeno unendo un coronavirus di pipistrello con uno della Sars. C'è un legame con la nuova epidemia?

## Wuhan, quell'altro virus creato in laboratorio

di COEN, MARGOTTINI E TRUZZI DA PAG. 4 A 6

**A MOSCA** La compagnia Aeroflot sotto accusa. È dovuto intervenire Putin

## Viktor, gatto russo che non può volare

di MICHELA AG IACCARINO

Sotto i cieli in volo si chieriscrono la terra russa, all'aeroporto di Mosca, al trentaquattrenne Michail Galin, in partenza per la Siberia, l'hostess della compagnia Aeroflot ha chiesto di pesare il bagaglio a mano, per riferirgli subito dopo che eccedeva di due chili e sarebbe finito in stiva. Ma

nella borsa c'era il suo fedele e obeso gatto Viktor e Michail non avrebbe mai abbandonato il suo amico al destino da deposito bagagli che lo attendeva. Così il proprietario del felino ha deciso di perdere il volo, prenotare il successivo, rifare i controlli con una controfigura, un doppel-



ganger, un sosia smilzo: il magro gatto Phebe, prestatogli rocambolescamente da un'amica. Poi ha lasciato Phebe alla legittima proprietaria, ha sostituito Viktor nella borsa e ha imbarcato il suo animale, buggando le regole della compagnia Aeroflot. A PAGINA 9

**La cattericia**

Il governo francese chiude il museo del Louvre. Non si riesce a fare il tampono alla Gioconda

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**Le rubriche**

HANNO SCRITTO PER NOI: AMBROSI, BOCCOLI, BORZI, BUTTAFUOCO, CELLI, COLOMBO, DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPPOSITO, DE RUBERTIS, GENTILI, IACCARINO, LUCARELLI, MONTANARI, NOVELLI, PIZZI, SCIENZA, TRUZZI, ZILIANI





# IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 0658990.1

quotidiano



Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXV NUMERO 52

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 2 MARZO 2020 - € 1,80



## A due anni dalla vittoria della retorica populista l'Italia ha pronto il vaccino

*L'Europa e l'euro non sono mai stati amati quanto oggi. Le infrastrutture non sono mai state così popolari. L'immigrazione è tornata a essere un problema non primario. E c'è un elettore nuovo che si è rimboccato le maniche e chiede di essere rappresentato*

**L**a settimana che si apre offrirà ancora materiale per riflettere sulle varie emergenze generate dalla proliferazione del coronavirus e ci sarà ovviamente tempo per discutere su quanto sia complicato per un paese come il nostro far combaciare l'Italia percepita con quella reale. Ma la settimana che si apre è una settimana particolare per via di una data che mercoledì mattina ricomparirà sul nostro calendario. E quella data coincide con un numero e con un mese che avrebbero dovuto in un certo senso costituire l'anno zero di una nuova stagione della politica italiana. La data in questione è quella del 4 marzo e mercoledì saranno esattamente due anni - sembrano vent'anni, lo sappiamo - dalle elezioni che, come si è detto a lungo, avrebbero dovuto cambiare, per sempre, la storia del nostro paese. Due anni dopo il 4 marzo, ci sono due modi per registrare come, politicamente, è cambiata l'Italia. Il primo modo, più pigro ma comunque importante, è riavvolgere il nastro e confrontarsi con i numeri, perché i numeri effettivamente qualcosa ci dicono. Due anni fa il M5s era il primo partito, con il 32,7 per cento, e oggi, secondo la media di tutti i sondaggi fatta da YouTrend, si trova al 14,3 (quasi venti punti in meno).

(segue a pagina quattro)

## La chiamano per eccesso quarantena. Non sembra così difficile né dannosa

*I cinesi tra di noi. Le brigate rosse dell'ambientalismo sconfitte dal contagio influenzale. E Pascal, che rivedeva l'infelicità dell'uomo nel non sapersene stare solo nella propria stanza*

**M**olto attuale Pascal, tutta l'infelicità dell'uomo deriva dal non sapersene stare solo nella propria stanza. Al mio barretto cinese di Testaccio, zona salesiana, signore in età vanno e vengono anche se non parlano necessariamente di Michelangelo, più quotati il guanciale la pupa e le malattie. La vita è fatta così, in particolare la vita moderna, amabile e fatua. La tua stanza è il tuo incubo, la tua prigione. La felicità è giracchiere, chiacchiere, e chisseneffrega di Heidegger e della sua Hutte nella Foresta nera, chisseneffrega del telegiornale, chisseneffrega della universale connessione da remoto. Comprendo. Comprendo anche l'ansia di ripartire, difendere il turismo, il lavoro, l'export, la cultura o il consumo culturale, il pil, gli investimenti, lavoro guadagno pago pretendo. Quello che in Pascal era giansenismo metafisico, segnalato come qualcosa di sinistro già ai tempi di Sainte-Beuve, ora può essere tacciato di snobismo. Ma la sua diagnosi riacquista un contenuto di semplicità, dunque di verità essenziale e genericamente umana, nel momento in cui il chief advisor medico della Lombardia, Vittorio Demicheli, ci mette di fronte a un paradigma matematico sul contagio di qualcosa che sarà pure una banale influenza, ma non per tutti, e che sarà pure una paura con la quale imparare a convivere è indispensabile, ma non è facile.

(segue a pagina quattro)



# IL NOSTRO VIRUS QUOTIDIANO

*Dubbi e nuove ansie, paure da affrontare o da prendere con filosofia. Lo sguardo appeso ai talk-show e ai tweet degli esperti. Le chiacchiere da bar e il ricordo dei libri letti. Come ci ha cambiato la vita il Covid-19, anche lontano dalla "zona rossa". Una cronaca familiare*

di Antonio Pascale

**S**ebbene questa storia del coronavirus sia iniziata tempo fa, io, colpevolmente, ne ho avuto concreto sentore solo sabato 22 febbraio. Per non farvi perdere tempo a indovinare il tema di questo articolo, vi dico subito che sono diventato una persona spregiudicata, che chiunque può mettere all'indice e disprezzare, e giustamente. Tanto contraddittoria. Cioè, o eccessivamente razionale o stupidamente irrazionale. Colpevole dunque di allarmismo, procurato panico, o al contrario placidamente distante da tutto questo bailamme, uno che sbadigliava all'ennesima dichiarazione di Burioni, e tuttavia tentato di apparire in diretta Facebook per parlare del coronavirus, avendo ai tempi di agraria fatto un modesto esame di virologia (26/50 mi pare), quindi nemme-

no il classico virologo della domenica stigmatizzato dal prof di cui sopra, ma peggio. Appunto non c'è limite al peggio. E dai, vediamo il trailer della mia contraddizione nella mia peggior settimana del mese. Ho incontrato due persone per strada, mamma e figlia con mascherina, e ho fatto loro "buu!", come un cretino. Si sono spaventate, e subito dopo ho rovistato nei cassette perché mi sono detto: sono entrato in parecchi laboratori e ci dovrebbe essere... ah eccola, una mascherina vera, con 10 filtri. Non quelle inutili che distribuiscono. E per restare in topic #seilpoggio, in questa settimana ho detto: i soldi non sono tutto, prima la salute, e poi dopo che mi hanno annullato tre conferenze, discretamente pagate, ho maledetto l'indicibile, pure certi virologi della domenica e no, che allarmano tutti.

**Le mie contraddizioni: mi sento colpevole di allarmismo e un minuto dopo distante da tutto questo bailamme**

Dunque, se c'è un'utilità in questo racconto non si individua nel tema: come combattere razionalmente il coronavirus. No, tutt'altro. Questo racconto se avrà una qualche utilità, appunto, servirà agli scienziati della comunicazione (cioè quelli che hanno studiato scienza della comunicazione, perché sì, senza fare gli spiritosi, ci sono lauree in Scienza della comunicazione, per esempio Maurizio Costanzo nell'anno accademico 2008-2009 ha insegnato alla Sapienza Teo-

estinguersi. E sì, in questa settimana mi sono chiesto, con la dovuta serietà, che ci facciamo qui, e cosa ci faremo fra vent'anni, 10 miliardi di persone ad accapigliarsi per piccole e grandi questioni, con un apparato emotivo incapace di cogliere la complessità ecc. Quindi se è così per il coronavirus come possiamo farcela per altre e ben più letali questioni? Non è meglio lasciare con la dovuta grazia questo pianeta e tornare nel limbo dell'inorganico? Della non esistenza?

Comunque, colpevolmente, sono arrivato a sabato 22 febbraio, senza ansie e con sofferenze minime, finché sabato sera, in una pizzeria, con amici, alle ore 20, ho dato un'occhiata al tg di Mentana. Le immagini scorrevano senza audio e va bene, sarà la concitazione, gli inviati che apparivano e scomparivano, quel misto tra luce e buio, flash e contro flash, ma mentre mangiavo la pizza ho pensato e ho detto anche: ma che è? C'è stato un attentato? Ho avuto un fenomenale flash back e sono tornato indietro, al pomeriggio dell'11 settembre del 2001. Un attentato? ho chiesto. E poi, incredibile a dirsi, e ripeto, scorrevano le immagini senza l'audio, ho avuto un'allucinazione sonora. Era la prima volta che mi capitava: ho sentito la voce allarmata di Mentana. Ma non poteva essere, tra l'altro la pizzeria era una pizzeria, appunto, rumorosa e caciaronna, e tuttavia la mia allucinazione ha isolato il contesto meglio di un banco mixer e mi ha fatto sentire la voce di Mentana. Enrico Mentana mi parlava pur non parlandomi.

Mi sono chiesto cosa ci faremo qui fra vent'anni, 10 miliardi di persone ad accapigliarsi per piccole e grandi questioni

(segue a pagina due)

**Antonio Pascale** è nato a Napoli nel 1966, ha vissuto prima a Caserta poi a Roma, dove attualmente lavora. Ha pubblicato molti libri (romanzi, saggi, reportage). L'ultimo è "Le aggravanti sentimentali" (Einaudi).





# il Giornale



LUNEDÌ 2 MARZO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XL - Numero 9 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4071 | Periodico (inf. notiziario)

**NON C'È PIÙ TEMPO**

# FATE PRESTO

*In un giorno altri 500 contagiati, spunta l'ipotesi di ospedali da campo Nord isolato: voli bloccati da decine di Paesi. L'ira degli imprenditori Berlusconi: «Serve un nuovo piano Marshall»*

di **Alessandro Sallusti**

**Q**uando l'Italia, nel 2011, stava per essere messa alle corde dal virus dello spread, *Il Sole-24 ore*, titolo a tutta pagina «Fate presto», perché la comunità economica vedeva nello stallo della crisi politica di quelle settimane una minaccia reale alla sua stabilità. Nove anni dopo vale la pena di riproporre quel titolo-appello, ben sapendo che cambiare un governo è assai più semplice che cambiare il coronavirus per renderlo innocuo. La comunità medica sta facendo il possibile, e a volte riesce a fare pure l'impossibile. Il medico «fa presto» per definizione, non ha bisogno di essere spronato. Non altrettanto si può dire della politica, i cui tempi spesso viaggiano su un fuso orario diverso da quello in vigore nel Paese.

Non è colpa del governo se ogni giorno che passa migliaia di imprese, esercizi commerciali e botteghe artigiane rischiano di chiudere per mancanza di ordini e clienti. Ma sarà colpa del governo se, come in campo medico, si lasceranno morire questi pazienti senza averle provate tutte, ma proprio tutte, per evitare la strage. Per questi signori serve un'immediata terapia intensiva economica, non importa se non convenzionale o sperimentale. Terapia che non può certo ridursi a qualche aiuto per chi si trova a vivere e operare nelle piccole zone rosse. Dal punto di vista del virus economico già oggi tutto il Nord è una zona rossa, se non addirittura l'Italia intera.

Bisogna fare presto, e non usare l'aspirina, ma quei potenti cocktail con i quali i medici stanno provando a salvare le vite dei pazienti più gravi. Tipo sospendere la fiscalità ordinaria, rompere i vincoli economici europei di finanza pubblica, aprire i rubinetti delle banche, garantiti dallo Stato, aiutare le famiglie in difficoltà per la chiusura delle scuole.

Non si scappa, il destino dei conti dello Stato è legato a quello dei suoi contribuenti e delle sue imprese. Pensare di salvare lo Stato e lasciare morire l'economia è pura utopia. Semmai è vero l'inverso. Salviamo a qualsiasi costo commercio e impresa e lo Stato si salverà. Un antico detto recita: «Se i sudditi sono poveri il re non potrà mai essere ricco». Fate presto.

servizi da pagina 2 a pagina 9

**FRANCIA SOTTO CHOC**

## Louvre blindato: dipinto della paura

di **Luigi Mascheroni**



**CHIUSO** Il Louvre di Parigi ieri pomeriggio

**L**e nazioni non sono soltanto rappresentate dai propri monumenti. Le nazioni sono i propri monumenti, e viceversa. Dire che ha chiuso il Louvre che, insieme con la Torre Eiffel, è il segno di riconoscimento di Parigi, significa che è l'intera Francia a manifestare la paura. Non si tratta di semplice «precauzione» - ieri mattina il museo non ha aperto perché i dipendenti (...)

segue a pagina 9

**IL DECRETO DEL GOVERNO**

## Italia divisa in tre e Lombardia chiusa

Pasquale Napolitano

Il premier Giuseppe Conte vara il decreto che rimodula blocchi e stop delle attività nelle Regioni colpite dall'emergenza coronavirus. Ma subito litiga con i sindaci. La norma al centro dello scontro è quella relativa all'inefficacia delle ordinanze di singoli primi cittadini in tema di contenimento di coronavirus. Il decreto, entrato in vigore alla mezzanotte di ieri, introduce un pacchetto di misure (valide fino all'8 marzo) per contenere l'espansione del contagio ma anche per riportare gradualmente alla normalità. Le misure urgenti si estendono anche a sei Province: Pesaro-Urbino, Savona, Bergamo, Lodi, Piacenza e Cremona. Il decreto divide l'Italia in tre zone: rossa, gialla e territorio nazionale. Previste distanze di sicurezza nei luoghi pubblici.

a pagina 4

**IL COMMENTO**

## Vivere a un metro dal prossimo

di **Vittorio Macioce**

**A** un metro dal tuo prossimo, una distanza da misurare a occhio, allargando le braccia, come se quello fosse il tuo spazio di sopravvivenza, il tuo respiro. È la distanza di sicurezza, definita per decreto, per resistere al virus. È la soglia del contagio. Tieni il tuo prossimo lontano da te. Non importa chi sia

e neppure se non starnutisce. La prima regola è che non ti puoi fidare di nessuno. Vale ovunque, ma soprattutto nei luoghi dove l'altro è di passaggio, sconosciuto, sprovveduto, in balia del destino e rassegnato, esattamente come te. Il metro come confine della paura. Il metro è legge. È un decreto del presidente (...)

segue a pagina 2

**LA TESTIMONIANZA**

«Così il virus ha ucciso mio padre»

di **Alberto Giannoni**

«**A**ndava in giro in bicicletta, giocava a carte con gli amici, il giorno prima della febbre aveva potato il giardino. Era mio padre, aveva 80 anni ma stava bene. È morto di coronavirus». Omar è un piccolo imprenditore e vive nella zona rossa del Basso Lodigiano. Una settimana fa gli è caduto il mondo addosso. «Tutto inizia il 16 febbraio: mio padre comincia ad avere forte mal di testa, martedì 18 va dal dottore, bravissimo, scrupoloso, e sembra una normale influenza: tachipirina e antibiotici. Ma resta la febbre: 38,5, poi scende, poi 38,5. Mercoledì (...)

segue a pagina 10

**CONTAGIATO UN SACERDOTE**

## Le chiese chiuse e la fede in cortocircuito

di **Stefano Zurlo**

**C**hissà quante volte si sarà fermato ad ammirare quel dipinto folgorante, la vocazione di San Matteo, custodito nella Cappella Contarelli. Le cronache del virus, che non distingue il sacro dal profano, ci dicono che un sacerdote di 43 anni, di (...)

segue a pagina 7  
Vladovich a pagina 7

**LA COMUNICAZIONE**

## L'epidemia politicamente corretta

di **Ginevra Cerrina Feroni**  
a pagina 2

**OVER 80: HANNO MILIONI DI FAN SUI SOCIAL E LE AZIENDE LE CORTEGGIANO**

## Quando la nonna fa l'influencer

**NAPOLI CRIMINALE**

### Carabiniere uccide ladro quindicenne

**Nino Materì**

Napoli, carabiniere uccide ladro 15enne e si scatena la rivolta dei familiari.

a pagina 12

**MIA ECONOMIA**

**INVESTIMENTO IN SICUREZZA**

### Come mettere al sicuro la propria casa

alle pagine 14-15

**Daniela Uva**

**S**ono tantissime le nonnine che impazzano su internet, fra voto e video curiosi. Le hanno ribattezzate «Instagrams», in comune hanno l'età - sono tutte over 60 - e il numero record di like sui social. La loro presenza non è passata inosservata, al punto che molte *maison* di moda, accessori, gioielleria e bellezza le hanno «assodate» per fare pubblicità ai loro prodotti. Nel nostro Paese l'influencer *agée* più nota si chiama Licia Fertz, alias Nonna Lucia con i suoi quasi novant'anni.

a pagina 13

**DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?**

**SUSTENIUM PLUS**

LA SPINTA CHE TI SERVE

IN ITALIA, FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO), IL SERVIZIO È GRATUITO. PER INFORMAZIONI, CONTATTATE IL SERVIZIO CLIENTI AL NUMERO VERDE 800 00 00 00.



# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

del lunedì

LUNEDÌ 2 marzo 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**CRASTAN**  
1870

**100% ORZO ITALIANO**

Milano, in visita a baby detenuto. Due denunciati

**Nel carcere Beccaria con armi e droga  
Quindicenne arrestato**

Servizio a pagina 20



Napoli, aveva 16 anni

**Tenta rapina a carabiniere:  
minore ucciso**

Femiani alle pagine 12 e 13

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Misure antiviruses: aiuti (pochi) e divieti

Il decreto del governo divide l'Italia in tre: restrizioni nelle zone rossa e gialla, prevenzione nelle altre regioni  
Economia, pronto un piano da 3,6 miliardi. Gli industriali: non basta, serve una maxi operazione europea

Servizi da pag. 2 a pag. 11

La debolezza della politica

**No ai palliativi serve il coraggio di decidere**

Gabriele Canè

**S**arebbe il momento delle decisioni. Non di quelle irrevocabili, per carità. Ma di quelle veramente utili, strutturali, in grado di fronteggiare anche l'emergenza economica che sta mordendo il Paese, e che probabilmente durerà a lungo. Intendiamoci. Con questo non si vuol dire che fino ad ora le autorità, governative e non, hanno giocato. Né si sottovaluta la difficoltà del momento, la sua unicità non solo sanitaria. Avete fatto caso come in queste settimane abbiamo sentito la voce di tutti i virologi nazionali, ma solo qualche sussurro da una delle categorie più chiacchierone nella nostra società mediatica: gli economisti, a corto di teorie da pescare nei manuali.

Continua a pagina 6

**GLI 'OSTAGGI' DI CODOGNO TRA CONTAGIO, DIVIETI E TENTATE FUGHE SVENTATE  
IL SINDACO: DA CONTE NESSUN AIUTO. E UN PRETE PILOTA BENEDICE DAL CIELO**



**ZONA ROSSA  
DI RABBIA**

Moroni e Troianello alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Milano

**Minaccia di gettare bimbo dal balcone  
Abusiva denunciata**

Servizio nelle Cronache

Milano

**Vecchio colpo gli costa la cella  
Preso ricercato**

Servizio nelle Cronache

Treviglio

**Lei lo lascia lui non ci sta:  
botte e minacce**

Servizio a pagina 20



Serie A, tripletta di Zapata. Spazzato via il Lecce

**Atalanta forza 7  
È l'anno dei record**

Servizi nel QS



Effetto virus, scontro sulla data di Juve-Inter

**Il calcio è nel caos  
E salta la Moto Gp**

Servizi nel QS

**Prostamol**

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI



# IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCXXVII- N° 61 ITALIA  
SPECIFICAZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%- ART. 2, COM. 20/18, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 2 Marzo 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

### L'intervista

#### Brass: «Io, Crepax e le donne: che triste il sesso sul web»

Ilaria Ravarino a pag. 13



### Le "lezioni" napoletane

#### La Storia superstar più forte della paura: è boom di presenze

Giovanni Chianelli a pag. 14



## Le misure anti-virus: scuole e stadi chiusi distanza tra le persone

### Stretta del governo nelle regioni del Nord più colpite In Italia solo ieri 566 nuovi contagi, come in Cina

#### L'analisi

### LE RESTRIZIONI UN MALE NECESSARIO

Carlo Nordio

Non sappiamo se la matematica sia - come insegnava Pitagora - un criterio per descrivere il mondo, concetto peraltro ripreso da quei moderni astrofisici che tendono a spiegare l'Universo, e addirittura il Padreterno, con un algoritmo.

Continua a pag. 47

#### Il personaggio

### LO SCRITTORE SEPULVEDA POSITIVO AL TEST

Mario Ajello

Si dice sempre che la letteratura non teme il contagio. Anzi, è azzurra: passi avanti decisivi per il rinnovo nell'incontro di ieri a pranzo all'hotel Vesuvio tra il presidente De Laurentiis e l'attaccante belga. La firma è ormai vicinissima: accordo per altri due anni a 4 milioni di stipendio base più bonus di 500mila euro legato al numero di gol (200mila euro) e alla qualificazione in Champions League

Continua a pag. 47

Domenica nera per i contagi da Covid-19 in Italia: solo ieri nuovi 566 contagi (+50%). Nuovo decreto di Conte, con la divisione del Paese in zone rosse (gli 11 comuni chiusi), Regioni "cluster" (quelle più colpite) e resto d'Italia. Per le cluster scuole chiuse fino all'8 marzo. In Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, a Savona e Pesaro-Urbino si introduce la regola «droplet» per garantire la distanza tra le persone di almeno un metro in tutti i bar, ristoranti, negozi, musei e chiese. L'Europa apre sul deficit: tante le analogie con il crac del 2008.

Brandolini, Cifoni, Conti, Evangelisti, Giannolatti, Guasco, Latella, Melina, Mozzetti, Pirone e Santonastaso da pag. 2 a pag. 9

#### Il piano in Campania

### Terapie intensive ora più posti letto

#### Riorganizzate le Rianimazioni degli ospedali

Ettore Mautone

Una buona ventilazione polmonare e l'assistenza in rianimazione possono fare la differenza nel coronavirus. In Campania le degenze ad alta intensità assistenziale sono 622 distribuite in 59 unità per altrettanti centri ospedalieri. Allo studio della Regione c'è un piano. Consiste in un censimento di tutti i posti esistenti e di quelli liberabili in breve tempo. Lo scopo è quello di avere più posti di terapia intensiva per gli ammalati di coronavirus.

A pag. 11

#### La situazione

### Riaprono scuole e Università ma 5 nuovi infetti

Si contano altri cinque contagiati in Campania dal coronavirus: tutti di ritorno da viaggi e trasferite nelle zone focolato, nessuno infettato in regione. Intanto oggi riaprono le università e, quasi ovunque, le scuole.

Chianelli e Pirro a pag. 10

### La città violenta Il ragazzo colpito alla testa da un carabiniere



La devastazione all'ospedale Vecchio Pellegrini. Nel tondo, Ugo Russo

### Il rapinatore ucciso a 15 anni assaltati ospedale e caserma

Giuseppe Crimaldi  
Leandro Del Gaudio

Notte di sangue a Napoli. Un 15enne, Ugo Russo, ucciso da un carabiniere che ha reagito al tentativo di rapina. E dalla Pignasecca parte il raid: assaltati ospedale e caserma.

Alle pagg. 2 e 3 e in Cronaca

#### Il commento

### Gangsterismo di massa: caso nazionale

Scotto di Luzio a pag. 46

#### I medici al Pellegrini

### «Erano in 50 siamo scappati con i pazienti»

Chiapparino a pag. 3

### Incontro con De Laurentiis

#### Mertens, pronto il rinnovo in azzurro altri due anni

Roberto Ventre

Mertens-Napoli, la fumata è azzurra: passi avanti decisivi per il rinnovo nell'incontro di ieri a pranzo all'hotel Vesuvio tra il presidente De Laurentiis e l'attaccante belga. La firma è ormai vicinissima: accordo per altri due anni a 4 milioni di stipendio base più bonus di 500mila euro legato al numero di gol (200mila euro) e alla qualificazione in Champions League

(300mila euro). Cifra alla quale verrà aggiunto un altro bonus (che dovrebbe essere intorno ai 2 milioni) al momento della firma del contratto. La volontà comune era da sempre quella di prolungare l'intesa ma bisognava trovare la piecena convergenza nella trattativa. Ormai l'accordo è virtualmente sancito, si attende soltanto di mettere nero su bianco per l'intesa che legherà Dries al Napoli fino al 2022.

A pag. 27



PROVA

## SUSTENIUM IMMUNO

Per sostenere le tue difese immunitarie

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

LE TUE DIFESE QUOTIDIANE





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 142-N°81 ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 2 Marzo 2020 • S. Prospero

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il 9 marzo Juve-Inter**  
La serie A in crisi tenta il recupero: sabato e domenica le gare saltate  
Bernardini nello Sport



**Gasperini ne fa 7 al Lecce**  
Si sveglia Kalinic (doppietta) la Roma vince 4-3 a Cagliari e risponde alla super Atalanta  
Nello Sport



**Il Messaggero**  
**GOAL!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**Il caso inchieste**  
La necessità di ragionare senza caccia alle streghe

Carlo Nordio

Non sappiamo se la matematica sia - come insegnava Pitagora - un criterio per descrivere il mondo, concetto peraltro ripreso da quei moderni astrofisici che tendono a spiegare l'Universo, e addirittura il Padreterno, con un algoritmo. Ma sappiamo che i numeri hanno una loro logica ostinata e cogente, contro la quale i pregiudizi alla fine si vanno a schiantare. Dunque facciamo un po' di calcoli.

Se in Veneto il Coronavirus colpisce solo un decimo degli abitanti, avremo mezzo milione di ammalati. E se di questi, come ci dicono le statistiche, il 10 per cento finisce in ospedale e un altro 5 per cento in rianimazione, avremo cinquantamila ricoverati e oltre ventimila intubati. L'intero sistema sanitario - ora uno dei più efficienti (e gratuiti) al mondo - collasserebbe. Centinaia di pazienti morirebbero soffocati per mancanza di strumenti, e tutti gli ordinari interventi che presuppongono un decorso postoperatorio intensivo - praticamente tutta la trapiantologia, la neurochirurgia, la cardiocirurgia - sarebbero annullati. Per non parlare di chi è colpito da infarto, da ictus, o è vittima di un grave incidente stradale. Questo per il Veneto, e con un percentuale bassa di contagiati. Per la Lombardia potrebbe anche andare peggio, e non è detto che per il resto del Paese andrebbe meglio. Non è allarmismo, è una elementare tavola pitagorica.

Continua a pag. 19

## Blocchi e distanza tra persone

►Virus: il decreto riapre musei e chiese, visitatori a un metro l'uno dall'altro. Bar, solo al tavolo  
►Contagiati a quota 1694. La Ue apre all'Italia sul deficit. Misiani: «Cig e aiuti per 4 miliardi»

A San Luigi dei Francesi un prete infetto: era stato a Milano



Roma, la chiesa San Luigi dei Francesi sbarrata per l'emergenza coronavirus (foto DANIELE LEONE/AG. TOATI)

**Roma, poliziotto positivo: ricoverato**  
Chiusa la chiesa del Caravaggio

Conti, Evangelisti, Giansoldati, Guasco, Melina, Mozzetti, Pirone e Polisano da pag. 2 a pag. 9

**Rischio quarantena**  
Mariti, mogli e figli lontani: le cautele dividono le famiglie

Maria Latella

«Ci scusi tanto, ma per ordini superiori dobbiamo rinunciare alla sua presenza. Sa com'è, Venezia rientra nelle aree toccate dal coronavirus». Continua a pag. 3

**Ricovero a Madrid**  
Tocca a Sepúlveda: quando lo scrittore finisce in trincea

Mario Ajello

Si dice sempre che la letteratura non teme il contagio. Anzi, se ne nutre. Lo racconta. Da Tucidide a Lucrezio. Continua a pag. 19  
Brandolini a pag. 6

## Gualtieri in testa tra affluenza flop e crollo cinquestelle

►Suppletive nel collegio Roma 1 della Camera. Leo (centrodestra) secondo, terza la grillina Rendina

Lorenzo De Cicco

Gualtieri è in testa tra affluenza flop e crollo cinquestelle. Ieri le supplitive nel collegio Roma 1 della Camera. I primi dati dello spoglio danno il ministro dell'Economia in testa, Leo (centrodestra) secondo, terza la grillina Rendina. Scarsa l'affluenza. Alle urne un elettor su 5. A pag. 10  
Canettieri a pag. 11

**Parla il ministro**

«Capitale da rimettere al centro dell'agenda»

Alberto Gentili

Il ministro dell'Economia che viene eletto sarebbe un'ottima notizia per l'intero esecutivo» dice Roberto Gualtieri. A pag. 10

**Distrutto pronto soccorso**  
Napoli, carabinieri reagisce alla rapina: ucciso quindicenne

Alessandro Orsini

Napoli. Un carabiniere in auto, fermo al semaforo con la fidanzata, ha ucciso un ragazzo di 15 anni che gli aveva puntato una pistola alla tempia per rapinarlo. I genitori del minore, che hanno devastato il pronto soccorso alla notizia della morte del figlio, ritengono di essere vittime di un'ingiustizia. Continua a pag. 19  
Chiappardino e Crimaldi  
Alle pag. 12 e 13

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50

**PROVA**

# SUSTENIUM IMMUNO

**Per sostenere le tue difese immunitarie**

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di un sano stile di vita.

**SCHARITA PER I GEMELLI**

**IL GIORNO BRANCO**

Buonigiorno Gemelli! Luna primo quarto nel segno, la fase lunare più bella in assoluto e non solo per la vita sentimentale.

Tutto quello che impostate sotto il benaugurante influsso è destinato a crescere, a raddoppiare, grazie ai gemelli diversi, Castore e Polluce, che tornano ad agire per voi. Partecipano alla festa Venere e Marte, occasioni di nuovi incontri assolutamente da non perdere.

Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno



# il Resto del Carlino

del lunedì

LUNEDÌ 2 marzo 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



In Emilia Romagna e Marche. Il caso Pesaro-Urbino

## Cinema, teatri e sport: guida a tutte le chiusure

Carbutti e Damiani a pagina 5



# Misure antiviruses: aiuti (pochi) e divieti

Il decreto del governo divide l'Italia in tre: restrizioni nelle zone rossa e gialla, prevenzione nelle altre regioni  
Economia, pronto un piano da 3,6 miliardi. Gli industriali: non basta, serve una maxi operazione europea

Servizi  
da pag. 2 a pag. 10

La debolezza della politica

## No ai palliativi, serve il coraggio di decidere

Gabriele Canè

**S**arebbe il momento delle decisioni. Non di quelle irrevocabili, per carità. Ma di quelle veramente utili, strutturali, in grado di fronteggiare anche l'emergenza economica che sta mordendo il Paese, e che probabilmente durerà a lungo. Intendiamoci. Con questo non si vuol dire che fino ad ora le autorità, governative e non, hanno giocato. Né si sottovaluta la difficoltà del momento, la sua unicità non solo sanitaria. Avete fatto caso come in queste settimane abbiamo sentito la voce di tutti i virologi nazionali, ma solo qualche sussurro da una delle categorie più chiacchierone nella nostra società mediatica: gli economisti, a corto di teorie da pescare nei manuali.

Continua a pagina 6

GLI 'OSTAGGI' DI CODOGNO TRA CONTAGIO, DIVIETI E TENTATE FUGHE SVENTATE  
IL SINDACO: DA CONTE NESSUN AIUTO. E UN PRETE PILOTA BENEDICE DAL CIELO



## ZONA ROSSA DI RABBIA

Moroni e Troianello alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna

## Scambio di foto su una chat Ricattata bimba di 10 anni

Capobianco in Cronaca

Crespellano

## Nuovo raid della banda del bancomat

Servizio in Cronaca

Bazzano

## «Il custode non voleva sparare ai ladri»

Servizio in Cronaca



Il ragazzo, 16 anni, voleva rapinare un carabiniere

## Napoli fuori controllo Baby bandito ucciso

Femiani alle pagine 12 e 13



Effetto virus, scontro sulla data di Juve-Inter

## Il calcio è nel caos E salta la Moto Gp

Servizi nel QS

**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Sereno Repens che combatte il rischio di infertilità della prostata e delle vie urinarie.  
30 capsule in vetro  
A. MENARINI

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

\* Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Sereno Repens, dati IQVIA, Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

LUNEDÌ 2 MARZO 2020

# IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, AL e AT - Anno CXXXIV - NUMERO 9, COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

**STRAVOLTO IL CALENDARIO DELLA SERIE A**  
**Dalle porte chiuse al rinvio:**  
**Samp-Verona non si gioca**

BANCHERO, BASSO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 32-35

**GARA ANNUNCIATA, ASSEGNATO IL TITOLO**  
**Brignone alza la prima Coppa**  
**È la regina della combinata**

L'ARTICOLO / PAGINA 37

**INDICE**

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Marittimo	Pagina 14
Commenti	Pagina 15
Xte	Pagina 16
Genova	Pagina 20
Cinema / Tv	Pagina 30-31
Sport	Pagina 32

**SAVONA NELLA ZONA GIALLA: NIENTE LEZIONI PER TUTTA LA SETTIMANA. STOP ANCHE PER L'UNIVERSITÀ. SÌ DELL'EUROPA ALL'AUMENTO DEL DEFICIT**

## Virus, il governo divide l'Italia in tre

### In Liguria scuole aperte da mercoledì

Toti: vogliamo conoscere la provenienza dei turisti negli hotel. Positiva una donna fuggita a Rapallo

L'Ue è pronta a concedere all'Italia 3,6 miliardi di flessibilità sul deficit, in modo da affrontare le spese per i danni provocati all'economia dal coronavirus. Il governo approva un decreto che divide l'Italia in tre zone in base alla presenza del contagio, indicando quali prescrizioni adottare. Savona è l'unica provincia ligure in zona gialla e questo comporta che la scuola resterà chiusa ancora per tutta la settimana. Il governatore della Liguria Toti ha annunciato che le scuole di tutte le altre province riapriranno mercoledì. Stop confermate per l'Università. Dopo casi di turisti positivi negli alberghi, la Liguria chiede alle prefetture di conoscere la provenienza di chi soggiorna negli alberghi della regione.

COLUCCIA, DIEFAZZO, DELL'ANTICO, DEL VECCHIO, FLORES D'ARCAIS, MEDLI, PEDEMONTTE E QUIRICO / PAGINE 2-8 E 20-21

**IL COMMENTO**

**FRANCO BRUNI**  
**ALL'UE ORA SERVE UN CONTRO-CHOC PER NON AFFONDARE**

Il vero contro-choc economico al coronavirus deve avere radici politiche. La lunga crisi che può derivare da alcuni mesi di epidemia influenzale è una prova in più che la globalizzazione senza coordinamento multilaterale è precaria e genera incertezza geo-economica politica che finisce per strozzare investimenti e crescita. All'interno dell'Ue, il miglior contro-choc sarebbe un'esibizione di nuovo impeto d'integrazione anziché le attuali indecenti esitazioni. Una netta svolta politica permetterebbe di approntare fondi straordinari per aiutare le finanze nazionali.

L'ARTICOLO / PAGINA 15



Il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova, celebra la Messa della domenica in diretta tv e streaming



**AMIANTO, I RISARCIMENTI CHIESTI PER LE VITTIME OSTACOLATI DALLO STATO**

SERVIZI / PAGINE 12 E 13

**NAPOLI, I PARENTI DEL RAGAZZO DEVASTANO IL PRONTO SOCCORSO**

## Rapina un carabiniere, ucciso a quindici anni

La pistola puntata in faccia: «Dammi l'orologio». Ma la vittima della rapina è un carabiniere, reagisce, estrae la pistola d'ordinanza e spara. Sull'asfalto resta il corpo di Ugo, 15 anni. Inutile la corsa in ospedale. I parenti

del ragazzo devastano il pronto soccorso costretto a chiudere. Il carabiniere potrebbe essere indagato per eccesso colposo di legittima difesa.

GLI ARTICOLI / PAGINA 11  
 IL COMMENTO DI CALICATA / PAGINA 15

**OGGI GRATIS LA GUIDA DI 8 PAGINE**



## Bonus sicurezza, regole e sconti per proteggere la propria casa

Anche nel 2020 è in vigore il bonus per difendere casa, con risparmi fiscali del 50%: dagli sconti su infierate e sistemi di allarme alle telecamere. E poi, le regole dell'Ue sulla privacy e la videosorveglianza. E, ancora, le assicurazioni contro i furti: tutto quello che c'è da sapere. Lo spiega la guida di 8 pagine "Massima sicurezza", gratis oggi con Il Secolo XIX.

L'INSERTO / AL CENTRO DEL GIORNALE

**PRIMARIE USA**

**FERDINANDO FASCE**  
**IL SUPERMARTEDÌ E LA POSTA IN PALIO PER BLOOMBERG**

Il supermartedì delle primarie Usa darà i primi verdetti su chi, tra i Democratici, dovrà rinunciare a proporsi come avversario di Trump. Intanto, però, i dati emersi sul budget e sulla struttura dell'apparato comunicativo al quale Bloomberg affida le proprie speranze, suggeriscono che, al di là dell'esito, questa tornata 2020 si sia già guadagnata un posto negli annali della storia elettorale statunitense e internazionale. Fino a tre giorni fa l'investimento nei soli spot, inclusi quelli digitali, superava il mezzo miliardo di dollari, dieci volte la spesa di Bernie Sanders.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

**AURUM** 1982

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

**LUNEDÌ TRAVERSO** | **ARISTOGATTI DOPO I PASTI** | **CLAUDIO PAGLIERI**

Non vado mai a vedere i film che vincono troppi Oscar, per non restare deluso. Ma sabato per fare contenta mia moglie ho fatto un'eccezione per Parasite, e dico la verità non mi è sembrato granché. Parla di una famiglia di poveracci che pian piano riescono a insediarsi, come scarafaggi, nella supervilla di una famiglia di ricchi. Divertente all'inizio, poi disturbante, infine grottesco-splatter. Era meglio se mi guardavo Djokovic-Tsitsipas, ho pensato mentre discettavamo di inquadrature e direttori della fotografia. Siamo tornati a casa e c'era una tapparella tirata giù e ho detto a mia moglie: «L'avevi chiusa tu?», e mi è parso anche che un paio di oggetti non fossero dove li avevo lasciati ma sicuramente mi ricordavo male, è letà. All'ora di cena mia moglie mi ha chiesto se potevo scendere in cantina a prendere una bottiglia di vino e ho detto «mah, sai che stasera non ne ho tanta voglia?». Ho dormito benissimo, tutto un sonno fino alle tre, quando mi sono svegliato un attimo prima che un manipolo di pellerossa armati di scuri piombasse sul mio nascondiglio. Sono rimasto sveglio ad ascoltare la pioggia che batteva sul tetto, toc toc torotoc torotoc, e a tradurre punto linea punto punto linea, cercando di formare frasi con l'alfabeto Morse. Non mi è piaciuto granché, Parasite, ma sento che si è fatto un nido nella parete del mio maco. Il dottore mi ha suggerito di rivedere Gli Aristogatti due volte al giorno, dopo i pasti, per una settimana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AURUM** 1982

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r







# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 2 marzo 2020  
Anno LXXVI - Numero 61 - € 1,20  
Sant'Agnes di Boemia

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675 881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - \*Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.ilitempo.it](http://www.ilitempo.it)  
e-mail: direzione@ilitempo.it

## L'EMERGENZA ARRIVA NELLA CAPITALE

# La messa è finita. Colpa del virus

*Paura del contagio: chiuse San Luigi dei Francesi e Sant'Ivo dei Bretoni. Preti in isolamento  
In Italia aumentano infettati e vittime. Positivo al tampone un poliziotto a Spinaceto*

Il Tempo di Oshò

## Caos calcio: ancora rissa sulle partite saltate

Pieretti a pagina 6



I giallorossi soffrono fino all'ultimo ma tornano al successo in trasferta: finisce 3-4



## Una Roma thriller sbanca Cagliari e resta in corsa per la Champions

... La Roma vince a Cagliari resta in corsa per il quarto posto. Vittoria rocambolesca per 4-3 - grazie ai gol di Kalinic (doppietta), Kluyvert e Mkhitarian - e giallorossi che tengono il passo dell'Atalanta vittoriosa a Lecce restando a -3 dal piazzamento Champions.  
Austini, Biafora, Carmelini e Schito  
alle pagine 32 e 33

**Numeri senza pari in Europa**  
Con Inzaghi la Lazio va a un ritmo da record

Rocca a pagina 35

Anche le chiese si piegano alla paura del Coronavirus. San Luigi dei Francesi a Roma è stata chiusa fino nuovo ordine dopo che un prete di 43 anni al suo ritorno dall'Italia è stato ricoverato in ospedale a Parigi perché positivo al contagio del Covid-19. Stesso destino per Sant'Ivo dei Bretoni. Altro caso nella Capitale: un poliziotto di Spinaceto è risultato positivo al tampone.

Laghi e Sbraga alle pagine 4 e 7

### L'editoriale

## Nonna Pina e gli angeli del 112 C'è un'Italia che può farcela

DI FRANCO BECHIS

**L**'altra mattina prima di venire al lavoro mi è cascato il telefonino dalla tasca della giacca. Quando l'ho raccolto era bloccato e c'era una scritta: "Telefonata di emergenza", e ho drammaticamente visto che stava partendo una telefonata al 112. Ho pigiato di tutto (...)

segue a pagina 3

### L'intervista



## LA SCIENZIATA GISMONDO

«Panico esagerato  
Ma anziani e deboli  
devono stare attenti»

Lenzi a pagina 5

**BUONATAVOLA**  
TRADIZIONE CASEARIA  
DEI PRIMI DEL '900  
il gusto nella sua forma migliore  
[www.ibuonatavolasini.com](http://www.ibuonatavolasini.com)

### Devastazioni e spari

Carabiniere uccide baby-rapinatore  
Guerriglia a Napoli  
Di Pietro e Musacchio a pagina 11

**Via allo sgombero**  
Le bancarelle di piazza Vittorio traslocano  
Verucci a pagina 14

### Il diario

di Maurizio Costanzo



**A** proposito di coronavirus, molti detenuti hanno fatto sapere di voler sospendere i colloqui, per non correre rischi. È la prima volta che un detenuto si sente al sicuro in quanto è in carcere. È vero che venir contagiati con un colloquio non è così facile, ma è più facile pensare che in cella si sta sicuramente tranquilli. Di più: in un'aula, i detenuti non sono arrivati per colpa dell'emergenza virus. Infatti, una circolare ministeriale ha disposto che non sono possibili le trasferte fino a quando la situazione non si sarà normalizzata. Vedete? I detenuti rinunciano al colloquio, ma vengono anche esentati dall'essere presenti in tribunale.

Anno 29 - n. 51 - € 3,00\* - Chf. 4,50 - Sped. in abb. post. n. 1107/2019 - L. 11/11/2017 - art. 1, comma 1, legge 66/2017 - DCB Milano - Lunedì 2 Marzo 2020 -

Con la legge di bilancio e il decreto collegato a € 6,00 in più, con «Amministraggio» diretto Da € 6 a € 8,00 in più; con Tar 2020 a € 6,00 in più, con il documento da bilanciare 2020 a € 6,00 in più.

TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45



**SOFTWARE CONTABILI E FISCALI**

NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it  
06-97626328

**INTEGRATO**

GESTIONALE PER LO STUDIO SEMPLICE E COMPLETO

TUTTO INCLUSO da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it  
06-97626328

è un prodotto SOFTWARE

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

Sette

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

### IN EVIDENZA

**Imprese & Credito** - I minibond si confermano fonte di finanziamento da record. È un allenamento a private equity e quotazione. La foto scattata dal rapporto Polimi

**Cerco a pag. 4**

**Sos liquidità** - Le fatture viaggiano lente: la cassa piange. Quasi 10 mila euro persi all'anno. Delinea il fenomeno dell'attività produttiva e la riduzione delle vendite dovute sia alla gestione dell'emergenza sia alle difficoltà produttive cinesi

**Tomasichio a pag. 5**

**Accesso al credito** - Gli acquisti a rate conquistano gli italiani. Prestiti a quota 22 miliardi. In testa i finanziamenti per la casa. I dati raccolti da Creopay

**Longo a pag. 6**

**Fisco/1** - La fattura immediata dribbla lo scontrino digitale. Ecco come evitare di avere a che fare con la trasmissione telematica dei corrispettivi

**Ricca a pag. 8**

**Fisco/2** - Si può estinguere il reato tributario pur senza pagare il debito. I chiarimenti della Cassazione sull'applicabilità della messa alla prova

**Loconte-Mentasti a pag. 11**

**Impresa** - Diverse procedure di supporto alle pmi per accedere ai finanziamenti del Fondo europeo. Le misure sintetizzate nell'informativa del Cndcec

**Lenzi a pag. 12**

**Previdenza** - Bonus bebè ai raggi X. Verifiche Inps su nuclei familiari, residenza e convivenza. Via libera alle domande dell'assegno edizione 2020

**De Lellis a pag. 18**

**Contabilità** - Le informazioni che rilevano anche dopo la chiusura dell'esercizio si dividono in tre categorie. Il documento Oic 29 fa da riferimento

**Valcarengi-Pellino da pag. 20**

**Documenti** - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione

www.italiaoggi.it/docic7

# Il virus della crisi d'impresa

### I danni causati dal coronavirus rischiano di essere amplificati dalla riforma della legge fallimentare. Che favorirà i default di tante pmi, invece di arginarli

di **MARINO LONGONI**  
mlongoni@italiaoggi.it

La crisi economica indotta o amplificata dall'emergenza coronavirus e dalle misure restrittive prese per frenarne l'avanzata sarà un ottimo banco di prova per la recente riforma della crisi d'impresa. Non c'è dubbio, infatti, che il rallentamento dell'attività produttiva e la riduzione delle vendite dovute sia alla gestione dell'emergenza sia alle difficoltà produttive cinesi stiano creando serie difficoltà a centinaia di migliaia di imprese e partite Iva (tanto per fare un esempio: il settore del turismo ha visto ridursi il fatturato del 60%). E non tutte saranno in grado di assorbire il colpo: chi già arrancava per restare sul mercato rischia ora di scivolare in condizioni di marginalità dove diventare impossibile far fronte serenamente agli impegni nei confronti di fornitori, lavoratori, consulenti, fisco, Inps ecc.

In tutti questi casi l'imprenditore, gli organi di controllo, o i creditori, dovranno attivare la procedura di allerta, cioè un meccanismo di risoluzione della crisi gestito da apposite commissioni di superesperti che avrà, come primo immediato effetto, quello



di scatenare il panico tra i creditori, i fornitori, le banche. I quali immediatamente si irrigidiranno e non saranno più disponibili a fornire altra fiducia al malcapitato, anzi si impegneranno per recuperare il prima possibile i propri crediti. I geni del diritto che hanno studiato questa riforma non se ne sono resi conto, ma la procedura di allerta sarà, per la gran parte delle imprese, l'inizio della fine. Sarà la tromba che, sul campo di battaglia, annuncia la ritirata. Altro che anticipazione dell'emergenza dello stato di crisi.

Ma c'è di peggio. Per le società a responsabilità limitata, prevista l'articolo 378 della riforma prevede infatti che «gli amministratori rispondono verso i creditori sociali per l'inosservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale» (una norma simile era prevista finora, tra le società a responsabilità limitata, solo per le spa). Il primo effetto tangibile di questa norma è la fuga dai consigli di amministrazione di professionisti che non hanno alcuna intenzione di mettere a rischio il proprio patrimonio personale a causa di eventi, come il coronavirus, del tutto imprevedibili. Tra gli obblighi ineludibili degli amministratori c'è infatti, dopo la riforma, quello di vigilare sulla conserva-

zione dell'integrità del patrimonio aziendale e sulla capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni. Amministratori e organi di controllo dovranno quindi munirsi di appositi strumenti di analisi in grado di monitorare la solvibilità dell'azienda. In caso di default saranno costretti a difendersi dimostrando di aver adempiuto con diligenza a tutti i loro doveri di vigilanza: prova diabolica, perché il default sta lì a dimostrare l'esatto contrario. Quindi il creditore che non riuscirà a essere pagato adeguatamente potrà chiedere il sequestro preventivo dei loro beni: fosse pure un castello ereditato dal bisnonno e che nulla ha a che fare con la gestione dell'azienda. Il manager e il professionista rischiano di perdere tutto.

Non aver previsto l'arrivo del coronavirus e non averci saputo porre rimedio potrebbe trasformarsi in una colpa imperdonabile, al pari di una truffa, con effetti devastanti, in grado di gettare sul lastrico anche professionisti di ottimo livello che non hanno fatto altro che lavorare per il bene dell'azienda.

Se il coronavirus è stato un evento assolutamente imprevedibile, è facile però immaginare che mancherà in crisi migliaia e migliaia di piccole e medie imprese, a causa delle difficoltà nelle relazioni commerciali con la Cina, della sospensione prolungata dell'attività, del mutamento delle condizioni di mercato o altre. I meccanismi di allerta e di responsabilità illimitata degli amministratori introdotti dalla riforma della crisi d'impresa darà loro il colpo di grazia.

© Riproduzione riservata

## Ok del parlamento alla conversione in legge del decreto n. 161/2019. Trojan ad ampio raggio

# Intercettazioni, parte la riforma

**Affari**

**Legalità**

Passaggi generazionali, gli studi cercano soluzioni

da pag. 29

**IO Lavoro**

Contributi azzerrati per i giovani che scendono in campo

da pag. 41

Intercettazioni, più spazio ai difensori: ma trojan ad ampio raggio e utilizzo dei risultati in procedimenti diversi. Tutto dal 1° maggio prossimo e per i processi penali iscritti a partire dalla stessa data. Sempre dal 1° maggio entrerà in vigore l'eccezione al divieto di pubblicazione con riguardo alle ordinanze che dispongono la custodia cautelare. I difensori potranno ascoltare e ottenere copia delle registrazioni intercettate, potranno esaminare per via telematica gli atti depositati al termine delle indagini preliminari e chiedere, entro 30 giorni dall'avviso di chiusura delle indagini preliminari, di integrare la lista delle registrazioni ritenute rilevanti.

Nel contempo, però, dovranno «digerire» il sostanziale ampliamento della utilizzabilità dei risultati delle intercettazioni anche in procedimenti penali diversi da quello in cui è stato autorizzato lo strumento di indagine, sempre che riguardi la stessa categoria di reati.

Chissà se il tema «intercettazioni» sarà tra quelli archiviati politicamente, dopo che la camera dei deputati ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione del decreto legge 161/2019, che modifica sostanzialmente la riforma «Orlando» (legge n. 103/2017 e decreto legislativo n. 161/2017).

Morilli a pag. 7

**NELL'INSERTO/1**

**Italia Oggi Sette**

Selezione di Sentenze tributarie

ATTUALITÀ DELLA SETTIMANA FISCALE

1. VALORE DELLA MERGATA ALLA SOTTOSCRIZIONE
2. CONTABILIZZAZIONE, L'UNICO NON BASTA
3. TIRIBICI LOCALI, NON C'È SCONTO NELLA NOTIFICA
4. IL UTILE PIÙ SVEVILE È IMPOSTO IN ORDINALI
5. PENALE, IL REATO NELLA L'INTERCETTAZIONE
6. LA NOTIFICA AL LEGALE SULLA PROCEDURA
7. ENCLAVE INCLINATA, NO ALLA PROPRIETÀ

Per maggiori dati visitate il sito [www.italiaoggi.it](http://www.italiaoggi.it)

**NELL'INSERTO/2**

**Italia Oggi Sette**

Gli affari in Cina ai tempi del Covid-19

Valutazione sulla sfera degli aspetti legali e fiscali per affrontare al meglio la crisi

di Giovanni Paoletti, Davide Paoletti, Paolo Paoletti, Giovanni Paoletti, Paolo Paoletti

Indice

1. La Cina è un mercato a crescita
2. La Cina è un mercato a crescita
3. La Cina è un mercato a crescita
4. La Cina è un mercato a crescita
5. La Cina è un mercato a crescita
6. La Cina è un mercato a crescita
7. La Cina è un mercato a crescita
8. La Cina è un mercato a crescita
9. La Cina è un mercato a crescita
10. La Cina è un mercato a crescita
11. La Cina è un mercato a crescita
12. La Cina è un mercato a crescita
13. La Cina è un mercato a crescita
14. La Cina è un mercato a crescita
15. La Cina è un mercato a crescita
16. La Cina è un mercato a crescita
17. La Cina è un mercato a crescita
18. La Cina è un mercato a crescita
19. La Cina è un mercato a crescita
20. La Cina è un mercato a crescita

1 Marzo 2020

**INTEGRATO**

SOFTWARE PER COMMERCIALISTI

Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto SOFTWARE

SCARICA ORA: [www.softwareintegrato.it](http://www.softwareintegrato.it) - Info e preventivi: 06 97626328



# LA NAZIONE

del lunedì

LUNEDÌ 2 marzo 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**CRASTAN**  
1870

**100% ORZO ITALIANO**

Massa, tragica fine di un 19enne in Francia

**Si schianta con il Piper Aveva pilotato aerei soltanto col simulatore**

Servizio a pagina 20



Fiorentina

**Rinvio di Udine Barone attacca la Lega Calcio**

Servizi nel QS

## Misure antiviruses: aiuti (pochi) e divieti

Il decreto del governo divide l'Italia in tre: restrizioni nelle zone rossa e gialla, prevenzione nelle altre regioni  
Economia, pronto un piano da 3,6 miliardi. Gli industriali: non basta, serve una maxi operazione europea

Servizi da pag. 2 a pag. 11

La debolezza della politica

**No ai palliativi, serve il coraggio di decidere**

Gabriele Canè

**S**arebbe il momento delle decisioni. Non di quelle irrevocabili, per carità. Ma di quelle veramente utili, strutturali, in grado di fronteggiare anche l'emergenza economica che sta mordendo il Paese, e che probabilmente durerà a lungo. Intendiamoci. Con questo non si vuol dire che fino ad ora le autorità, governative e non, hanno giocato. Né si sottovaluta la difficoltà del momento, la sua unicità non solo sanitaria. Avete fatto caso come in queste settimane abbiamo sentito la voce di tutti i virologi nazionali, ma solo qualche sussurro da una delle categorie più chiacchierone nella nostra società mediatica: gli economisti, a corto di teorie da pescare nei manuali.

Continua a pagina 6

**GLI 'OSTAGGI' DI CODOGNO TRA CONTAGIO, DIVIETI E TENTATE FUGHE SVENTATE IL SINDACO: DA CONTE NESSUN AIUTO. E UN PRETE PILOTA BENEDICE DAL CIELO**



**ZONA ROSSA DI RABBIA**

Moroni e Troianello alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ'

Firenze

**Giuttari: «La morte di Pacciani? Molto strana»**

Brogioni in cronaca

Firenze

**Chiesa del Carmine Lavori per il museo e per il campanile**

Mugnaini in cronaca

Firenze

**Caso Cecchi Gori Rusic: «In carcere morirebbe»**

Servizio in cronaca



Il ragazzo, 16 anni, voleva rapinare un carabiniere

**Napoli fuori controllo Baby bandito ucciso**

Femiani alle pagine 12 e 13



Effetto virus, scontro sulla data di Juve-Inter

**Il calcio è nel caos E salta la Moto Gp**

Servizi nel QS

**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Sereno Repens che combatte e previene la prostatite della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MENTA

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\***

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

A. MENARINI





# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

Anno 27 - N°9

Lunedì 2 marzo 2020

Oggi con Affari&Finanza

In Italia € 1,50

## VIRUS

# Sette giorni per fermarlo

Appello dell'Istituto di Sanità: "Serve uno sforzo decisivo per interrompere il contagio" Il governo divide l'Italia in tre. Commissariati i sindaci. Dagli Usa stop ai voli su Milano Gentiloni assicura: "Dall'Europa si alla flessibilità per gli aiuti decisi da Roma"

Questa settimana sarà determinante per capire se le misure decise dal governo per contenere il coronavirus sono efficaci.

di Amato, Bocci, Conte, Corica Foschini, Ginori, Lombardi Visetti, Vitale e Ziniti da pagina 2 a 13

### Il commento

## Ue, due crisi stesso fallimento

di Andrea Bonanni

L'Europa, per sua natura, è la composizione degli interessi spesso contrastanti dei suoi stati membri. Per questo motivo detesta le situazioni di incertezza. Se non è chiaro quale sia l'interesse degli uni e quello degli altri, non si sa nemmeno come comporre la dinamica interna tra i governi trovando soluzioni di compromesso. Ma oggi la Ue rischia di essere travolta da due emergenze globali.

continua a pagina 29

### L'intervista

## Il ministro Bocca "Chi ci chiude le frontiere se ne pentirà"

di Annalisa Cuzzocrea a pagina 7



Il ministro Francesco Bocca

### La storia

## Positivo Luis Sepúlveda È ricoverato in isolamento

di Alessandro Oppes a pagina 15



Luis Sepúlveda con la moglie Carmen

## L'ALTRA EMERGENZA



Al confine Migranti prigionieri del filo spinato tra la Turchia e la Grecia

# La disperazione di 50 mila profughi

Ammassati al confine con la Turchia e ostaggi nelle isole La Grecia brucia. Erdogan: 3 miliardi per fermare il flusso

dal nostro inviato

Marco Mensurati

LESBO - Il piano di Recep Tayyip Erdogan per l'assedio dell'Europa procede a gonfie vele, la bomba umanitaria innescata nei giorni scorsi è esplosa e la Grecia è in fiamme. Dopo Evros, nel Nord del Paese, dove la polizia è ormai sopraffatta e sta sparando con i gas lacrimogeni contro famiglie con bambini che cercano un varco nel filo spinato, la nuova ondata travolge anche Lesbo.

a pagina 2

D'Argento, Livini e Vecchio alle pagine 3 e 4

Emma Bonino

## "A Lesbo persa l'umanità"



di Giovanna Casadio a pagina 4

### Le messe sospese

## Una comunità che prega non è una folla

di Alberto Melloni

La quaresima è iniziata senza la messa domenicale in molte chiese del nord Italia. Tanto ci vanno in pochi, dirà chi legge le curve della secolarizzazione. E in effetti sono "solo" 6-7 milioni quelli che partecipano a una liturgia la domenica.

continua a pagina 29

## DOPO L'INFLUENZA NON RIESCI A RIPARTIRE?

PROVA **SUSTENIUM PLUS** con l'aggiunta di **CREATINA**

IL TUO PRONTO SOCCORSO

LA SPINTA CHE TI SERVE

ANCHE IN ACQUA CALDA

AL MENARINI

### Mappe

## Le Sardine a un bivio decisivo

di Ilvo Diamanti

È passato qualche mese dalla manifestazione di Bologna, quando le Sardine, nello scorso novembre, hanno fatto il loro ingresso sulla scena pubblica. Riempendo la piazza "come Sardine". Appunto. Da allora, le Sardine sono divenute popolari, anzi Pop.

a pagina 28

### Napoli

## Tenta la rapina Carabiniere spara Ucciso a 15 anni

di Del Porto e Sannino

Tre colpi di pistola e un ragazzo di 15 anni a terra senza vita. Sabato notte, Napoli: un tentativo di rapina a un carabiniere fuori servizio, aggredito mentre è in auto con la fidanzata nel centro della città. Il militare, 23 anni, reagisce, spara e uccide.

alle pagine 20 e 21 con un servizio di Stella Cervasio

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Soci: Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Il Teatro di Eduardo C11,40

NZ



**Calcio** Gli Inzaghi in testa in A e in B  
Il campionato avanza a singhiozzo  
- PP. 32 E 33

**Sci** Brignone, ecco il primo trofeo  
Vince la Coppa di combinata  
- P. 37

**Moto** Saltano i primi due Gp  
Non si corre in Qatar e Thailandia  
- P. 36



# LA STAMPA



LUNEDÌ 2 MARZO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N. 59 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

FIRMATO IL DECRETO PER I DANNI DEL MORBO: ITALIA DIVISA IN TRE AREE, AIUTI A TUTTO IL PAESE. OLTRE 1500 CONTAGIATI

## Virus, l'Ue apre al deficit italiano

Per Bruxelles ragionevole la richiesta di 3,6 miliardi. In arrivo una task force contro il contagio  
Intervista a Padoan: "Un'assicurazione per aiutare i disoccupati". Vaticano, fedeli distanti in chiesa

**RICETTE A DODICI STELLE**  
**CI SALVERÀ UN BILANCIO EUROPEO**

FRANCO BRUNI

Contro i guai economici del coronavirus l'Italia si prepara a chiedere a Bruxelles di flettere i limiti del deficit pubblico. Ma l'economia dell'epidemia è problema europeo e globale.

Il virus cinese si è manifestato in una fase di congiuntura mondiale indebolita, di finanza fragile e Borse gonfie di speculazione, quando proprio la Cina rallentava la crescita mentre aumentavano debiti interni e tensioni politiche. Un mese fa il Fmi valutava la crescita del Pil globale meno del 3%, riduceva un'azzardata previsione di ripresa nel 2020-21 fatta in ottobre e stimava sotto il 6%, e in ulteriore calo, la crescita cinese. Borse e i crediti rischiosi crescevano, non solo negli Usa, nonostante il rallentamento del commercio, l'incertezza dei profitti e la geopolitica. In queste condizioni pochi mesi di coronavirus possono indurre una crisi tipo 2008-9, con conseguenze di lungo peggiorate dall'accresciuta interdipendenza delle produzioni nazionali, dal ruolo più centrale della Cina, dai debiti pubblici e privati cresciuti in quasi tutto il mondo anche dopo la loro esplosione nel 2008 con potenziali insolvenze che diffondono la crisi.

Che fare? I tassi già bassissimi non lasciano spazi a stimoli monetari. Da tempo le banche centrali creano sovrabbondante liquidità che però non circola quando l'incertezza cresce troppo mentre solo la sua riduzione può scongelarla.

CONTINUA A PAGINA 25

L'Ue pronta a concedere flessibilità all'Italia. Al lavoro per una squadra anti-coronavirus. Il governo firma il decreto per arginare i danni: Paese diviso in tre. Padoan: un'assicurazione per aiutare i disoccupati. - PP. 2-4

**COLPITI ANCHE I PAESI PIÙ POVERI**

**Africa, il continente che non può piangere**  
"Qui da noi il coronavirus è il male minore"

DOMENICO QUIRICO - P. 7

## Carabiniere uccide rapinatore, i parenti devastano l'ospedale



Il pronto soccorso devastato dai parenti di Ugo Russo dopo aver appreso la notizia della morte del ragazzo - PP. 12-13

L'AGGUATO AL PRONTO SOCCORSO. LE PAROLE DEL PADRE

## COSÌ RIVENDICANO LA GIUSTIZIA FAIDA TE

FRANCESCO LA LICATA

Chi ha avuto l'onere di dover raccontare le contraddizioni e le ferite del nostro Sud, martoriato da lacrime e sangue e da una violenza spesso divenuta incontenibile e indecifrabile, più volte si è trovato a dover riferire della rabbia irrazionale che esplose davanti al corpo massacrato di uomini, donne e bambini vittime di una violenza generata da altra violenza.

CONTINUA A PAGINA 25

**OGGI LE ELEZIONI**

## Un governo per la sicurezza d'Israele

MEIROUZIEL GERUSALEMME

Israele sta vivendo un momento politico senza precedenti da quando è stato fondato più di settant'anni fa e si trova in un labirinto dal quale nessuno sa come uscire. Il 2 marzo, per la terza volta in meno di un anno, si terranno nuove elezioni. A sfidare il primo ministro uscente, Benjamin Netanyahu, c'è il partito «Blu e Bianco», guidato da tre ex Capi di Stato Maggiore dell'esercito e da un famoso giornalista televisivo. Un partito che, al pari di Netanyahu, non è riuscito a ottenere la maggioranza nelle precedenti tornate elettorali, tenutesi il 9 aprile e il 17 settembre del 2019.

L'impasse in cui si trova Netanyahu è difficile da spiegare in quanto Israele, negli ultimi anni, ha vissuto cambiamenti decisamente positivi. - PP. 8-9

**POLEMICA SU MARY BEARD**

## Johnson: niente British Museum per l'europeista

CATERINA SOFFICI LONDRA

Downing Street ha bloccato la nomina di Mary Beard, la più famosa classicista del Regno Unito, a membro del consiglio dei saggi che governa il British Museum perché «troppo pro Europa». Il Guardian spara la bomba in prima pagina, con un articolo che ha fatto saltare sulla sedia il mondo culturale e crea un precedente senza precedenti. Proprio così. Il British Museum non l'aveva mai toccato nessuno. Non era mai successo che il governo mettesse becco nelle nomine. Perché ci sono istituzioni al di sopra di tutto e il British è una di quelle. È l'essenza stessa dello Stato liberale e della democrazia britannica, della divisione dei poteri e della indipendenza della cultura. - P. 28

emozione NOIR Morte di uno scrittore di Håkan Nesser

Coalvi

STAMPA PLUS

ST+

LE STORIE

**L'INCHIESTA**  
Morti di amianto, lo Stato frena sui risarcimenti  
PP. 14-15

**BITCOIN**  
Frodi, 70 milioni all'anno con falsi investimenti  
P. 18

**Ad Albenga la salsiccia è di tonno**  
P. 30

**Concerti e aste per aiutare il locandiere malato**  
P. 30

sinatra

Galerie de Beauté

DA NOI SEMPRE SCONTO 20%  
8 marzo  
Festa della Donna

VENI, VEDI, REGALA  
Piazza San Carlo 201, Torino



**PIMCO**  
pimco.it

**STEFANIA TRIVA DI COPAN**  
**DA WUHAN A CODOGNO**  
**I TAMPONI ARRIVANO**  
**DALLA «TASCABILE»**  
**DI BRESCIA**

di **Carlo Cinelli** 13



**SARA FERRERO**  
**«EXTRA MILANO»**  
**VALEXTRA LANCIA**  
**IL CARTELLO**  
**DELLE GRIFFE**

di **Michela Proietti** 21

**MERCATI IN CRISI**  
**PIAZZA AFFARI,**  
**INTESA, ENI E LE ALTRE:**  
**QUANTE CEDOLE**  
**«PARACADUTE»**

di **Barri, Gadda, Marvelli** 32

**PIMCO**  
pimco.it

Risparmio, Mercato, Imprese

# L'Economia

LUNEDÌ  
**2.03.2020**  
ANNO XXIV - N. 9  
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**RISPARMIO:**  
**È IL MOMENTO**  
**DI TENERE**  
**I NERVI SALDI**  
**DIFENDERE**  
**GLI INVESTIMENTI**  
**SI PUÒ**

Non farsi prendere dal panico mentre l'economia globale affronta il virus. E controllare il rapporto tra costi e rendimenti

di **Ferruccio de Bortoli** e **Francesco Giavazzi**  
Con gli interventi di **Dario Di Vico**, **Filippo Fasulo**, **Federico Fubini** e **Daniilo Taino** 2, 6, 7, 8 e 9

**LUNDGREN NUMERO UNO DI EASYJET**  
**«ORA È EMERGENZA**  
**MA L'ITALIA È FORTE**  
**E NOI SCOMMETTIAMO**  
**SU DI VOI**  
**CON ALTRETTANTA FORZA»**

di **Francesca Gambarini** 4

**Johan Lundgren**  
Alla guida della compagnia aerea low cost easyJet

**GOLINELLI (ALFASIGMA)**  
**«IL BIOTECH TRICOLORE**  
**STA SORPRENDENDO**  
**IL MONDO, MA DOBBIAMO**  
**CRESCERE DI TAGLIA»**

di **Daniela Polizzi** 10

**IL PERSONAGGIO**  
**IL NUOVO MR DISNEY:**  
**BOB CHAPEK**  
**PRONTO A CAMBIARE LA TV**

di **Maria Elena Zanini** 19

FONDI DA OSCAR  
**I CAMPIONI DEI BOND**  
di **Gabriela Petrucci** 36

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 355/2003 conv. L.66/2004 art. 1 c.1 DCB Milano

**DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO**

**Investire SGR per Arcadia Center ha scelto Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

**ARCADIA CENTER**  
(Via Grosio - Milano)

**investire**

Courtesy of Giuseppe Tortato Architeti

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Per un clima ideale, ogni giorno di più.**

**CLIMAVENETA**  
SUSTAINABLE COMFORT

**MITSUBISHI ELECTRIC**  
CLIMATIZZAZIONE

## Il Piccolo

Trieste

### IL SINDACO IN PRESSING SUL MINISTERO

#### Dipiazza chiede a Roma altri 50 milioni di euro per la sfida Porto vecchio

*I fondi servirebbero a ristrutturare anche i varchi di largo Santos, l'ex locanda e gli hangar 19 e 20. Intanto si accelera sui traslochi all'interno del Magazzino 26*

Benedetta Moro Il Comune ha chiesto altri 50 milioni di euro al ministero per le Attività e i beni culturali per la riqualificazione di **Porto** vecchio. L'occasione si è presentata dopo una visita, lo scorso novembre, di un dirigente del dicastero, che si è complimentato con il sindaco Roberto Dipiazza per la celerità con cui sono stati impiegati i primi finanziamenti ottenuti nel 2016. Si tratta dei 50 milioni di euro concessi all'epoca del primo mandato del ministro Dario Franceschini, che aveva stanziato 1 miliardo di euro per il Piano cultura e turismo destinato a diversi siti culturali italiani. A Trieste erano stati chiesti e ottenuti fondi anche per il restyling della viabilità e l'infrastrutturazione dell'antico scalo. Con il primo lotto da 5 milioni è stata interessata la parte che va dal Polo museale a viale Miramare: l'intervento più evidente è la rotatoria da 450 mila euro, che dovrebbe essere terminata entro una quindicina di giorni. Il secondo, da 9 milioni di euro, andrà in gara questa primavera con i lavori che partiranno in estate dopo Esos 2020, e riguarderà l'area che dal Magazzino 26 arriva fino ai varchi monumentali di largo Città di Santos. Ulteriori 33 milioni sono destinati al Museo del mare mentre 3 verranno impiegati per il restauro del pontone Ursus. «Non tutti gli enti beneficiari dello stanziamento di Franceschini sono stati capaci di impegnare i finanziamenti ricevuti, ci ha detto il Mibact in quell'occasione - osserva il primo cittadino -. In effetti in due anni e mezzo noi abbiamo fatto molte cose, tra cui la rotatoria e i sotto servizi, per non dire il Centro congressi che ha avuto altri finanziamenti. Dopo la visita, il dirigente mi aveva inviato un messaggio che diceva: "Egregio sindaco, volevo ringraziarla per la visita e farle le più sincere congratulazioni e i miei migliori auguri". Queste parole - confessa Dipiazza - mi hanno fatto prendere coraggio per avanzare una nuova proposta, chiedendo quindi al Mibact altri 50 milioni di euro». Con questa ulteriore boccata d'ossigeno gli uffici dell'ingegner Giulio Bernetti, direttore del dipartimento Territorio, Economia, Ambiente e Mobilità, rup dell'intero progetto e punto di riferimento in Municipio per la pianificazione sul **Porto** vecchio, vorrebbero ristrutturare i varchi d'entrata di largo Città di Santos, i magazzini 19 e 20, l'ex locanda e la rimessa delle locomotive, attuare un terzo lotto relativo a infrastrutture nonché realizzare un parco urbano lungo il tracciato principale dell'area. Tuttavia, Dipiazza non ha sensazioni positive sugli esiti della richiesta: «Non penso ci siano grandi speranze, ma è solo un problema politico. Purtroppo sappiamo che nella politica italiana non è che ti finanziano perché sei bravo...». In attesa comunque di un responso da parte del Mibact, il Comune continua a portare avanti i progetti in cui si è impegnato per la riqualificazione del Magazzino 26. Il primo inquilino che vi si insedierà a tempo indeterminato è l'Immaginario scientifico proprio per l'inaugurazione di Esos2020. «Il 9 aprile noi chiudiamo la nostra sede di Grignano - spiega la direttrice Serena Mizzan - per iniziare le operazioni che ci permetteranno di aprire i battenti nel Magazzino 26 il 26 giugno, intanto in versione ridotta, che poi amplieremo in tempi successivi. Proporremo contenuti e un allestimento completamente nuovi». Nella seconda metà dell'anno si aggiungeranno, come spiega l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, altre esposizioni cosiddette "a vista" - con un allestimento provvisorio - che poi confluiranno nel grande "attrattore culturale transfrontaliero" che entro il 2025 accoglierà il Museo del mare, secondo





## Il Piccolo

### Trieste

---

il progetto dell' archistar spagnola Guillermo Vázquez Consuegra, il Museo di Storia naturale che verrà trasferito da via Cumano e un centro studi internazionale. Tra le esposizioni a vista, oltre alla Collezione del Lloyd, già visitabile, rientreranno i materiali del "vecchio" Museo del mare di Campo Marzio chiuso da aprile scorso. A fine 2020, poi, il Magazzino 26 accoglierà anche i circa duemila metri cubi di masserizie, tra mobili, attrezzi di lavoro e oggetti personali, che già lì furono collocati un tempo, appartenuti agli esuli istriani, fiumani e dalmati, ora al magazzino 18. In quest' ultimo hangar, specifica il direttore dell' Irci Piero Delbello, per le scolaresche, in particolare, continuano le visite almeno fino a maggio. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Piccolo

Trieste

Viaggio all' interno dell' antico scalo fra i palazzi al momento non inclusi nella riqualificazione In un immobile otto alloggi per operatori della Capitaneria. Il presidio doganale sarà spostato

### Rete in ferro anti intrusione, edifici vuoti e la linea blu che corre lungo le banchine

IL FOCUS Che cos' è quel lungo reticolato in ferro, che si nota all' interno di Porto vecchio, lungo la bretella? No, non è la linea di demarcazione tra l' area demaniale, con il Punto franco, e quella diventata di proprietà del Comune nel 2017. È solo una rete di protezione installata per evitare che i frequentatori del sito si inoltrino fra i tanti magazzini vuoti e abbandonati, compreso il quartetto che fa capo a Greensisam. Una zona semi-deserta, dove comunque c' è gente che non solo lavora ma perfino vive. «La staccionata di ferro in realtà è stata realizzata da noi su richiesta del Comune - spiega il segretario dell' **Autorità portuale** Mario Sommariva -, come effetto anti-intrusione». La zona di sicurezza parte già all' altezza della postazione della Guardia di finanza che, con la vigilanza privata, sorveglia l' ingresso sotto il grande varco monumentale, di fronte alla stazione delle corriere. Bisogna avere il permesso per accedere perché si entra in area doganale. Un permesso di cui dispongono tante fasce di dipendenti pubblici, dagli impiegati dell' **Autorità portuale** e della Capitaneria di porto, a quelli dell' Agenzia delle Entrate. E poi quelli delle forze di polizia che sulle banchine hanno ormeggiati i propri mezzi nautici. Ma quindi la linea di demarcazione tra proprietà statale e comunale dov' è? È a ridosso del mare. Sulle piantine dei tecnici di Comune e **Autorità portuale** è segnata in colore blu e scorre lungo banchine e pontili. Banchine che, in alcuni casi, «sono in cattive condizioni - osserva Sommariva - mentre altre sono in fase di riqualificazione». C' è chi accede a quest' area solo per parcheggiare. E chi invece addirittura ci vive: si tratta di alcuni operatori della Capitaneria di porto. Abitano in una palazzina di otto appartamenti, fronte mare, un po' sgarrupata, in mezzo al nulla. Naturalmente c' è poi chi lavora. Sul molo III, ad esempio, all' hangar 5, diventato un deposito di Adriaterminal. Il terminalista genovese occupa anche la vicina banchina, l' unica che veramente esercita ancora attività **portuale** nell' antico scalo, in concessione fino al 2022. Si occupa di diverse merci, tra cui l' alluminio, di cui si vedono pile e pile ammassate in diversi punti. E quando scadrà la concessione? «Vedremo - spiega Sommariva -, l' opzione è quella di un terminal per le navi da crociera, ma vogliamo salvaguardare anche l' attività di Adriaterminal, si tratta di capire come e dove ricollocarla». Sul molo III c' è anche la sede del Nucleo sommozzatori dei Vigili del fuoco. Ecco che vicino, attraccati, ci sono i rimorchiatori della Tripmare, i mezzi nautici della Polizia, con i vicini uffici, e il Delfino verde che qui viene a "riposare". E anche le imbarcazioni di Crismani group, che si occupa di salvaguardia ambientale. Chiuso e dismesso sembra l' ufficio del Nucleo carabinieri Cites, che si occupava della tutela delle specie di fauna e flora protette, come sbarrato è l' edificio che una volta ospitava il quartier generale dell' **Autorità portuale**. Più in fondo, al magazzino 23, svetta la sede della Saipem, contractor a livello mondiale del settore della costruzione e manutenzione delle infrastrutture al servizio dell' industria oil&gas. E poi protagonista assoluto è l' Ursus ovviamente, in attesa di essere ristrutturato con 3 dei 50 milioni del Mibact. In quella che invece è già area comunale, ma al momento off limits, c' è anche il Magazzino 18, che



## Il Piccolo

### Trieste

---

ospita le masserizie degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Vi si accede solo accompagnati dall' Irci. Che prospettive per il fronte mare quando inizieranno a essere venduti i magazzini? Per tutti i soggetti che rientrano in area demaniale, dovrebbe essere l' Authority, una volta scadute le diverse concessioni, a occuparsi di trovare delle alternative in Porto nuovo. Il Consorzio Ursus, che gestirà il Porto vecchio (con i soggetti Comune, Regione e **Autorità portuale**), «ha l' impegno di utilizzare la parte a mare in modo coerente con gli usi urbani della parte retrostante - sottolinea Sommariva -, quindi sì ad attività di diporto e crociera, per esempio, per noi importanti». Un altro fondamentale cambiamento, una volta che si inizierà a riqualificare la zona, riguarderà la nuova delimitazione del Punto franco che, con il relativo presidio doganale, oggi adiacente a largo Città di Santos, verrà fatto arretrare verso Adriaterminal: «C' è già un progetto pronto, per ora il presidio rimane solo per un fatto di attenzione e di cura di quell' area», conclude Sommariva. --B.M. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Piccolo

Trieste

## LA SITUAZIONE

### Quei tratti sul mare in cattive condizioni

La linea di demarcazione tra proprietà statale e comunale in Porto vecchio è proprio a ridosso del mare. Sulle mappe dei tecnici di Comune e **Autorità portuale** è segnata in colore blu e scorre lungo banchine e pontili. E proprio alcune delle banchine versano in cattive condizioni. Foto di Andrea Lasorte.



# Informare

Genova, Voltri

## A gennaio il traffico delle merci nel porto di Genova è cresciuto del +0,4%

Passeggeri in aumento del +14,2% Lo scorso gennaio il traffico delle merci nel **porto** di **Genova** è risultato pressoché stabile con un calo delle rinfuse che è stato più che compensato dalla crescita delle merci varie. Complessivamente sono state movimentate 4,53 milioni di tonnellate di carichi, con una progressione del +0,4% sul gennaio 2019. Il totale delle merci generali è stato di 2,80 milioni di tonnellate (+4,0%), di cui 2,08 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+4,2%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 218.009 teu (+2,7%) e 729mila tonnellate di merci convenzionali (+3,4%). Se il traffico degli oli minerali ha registrato un lieve incremento del +0,4% attestandosi a 1,40 milioni di tonnellate, le altre rinfuse liquide sono calate del -36,8% a 47mila tonnellate, incluse 34mila tonnellate di prodotti chimici (-30,7%) e 13mila tonnellate di oli vegetali e vino (-48,3%), e in flessione sono risultate anche le rinfuse secche con 33mila tonnellate movimentate nel settore commerciale (-56,8%) e 152mila tonnellate in quello industriale (-27,2%). A gennaio le forniture di combustibili e di provviste di bordo realizzate nel **porto** genovese sono ammontate a 95mila tonnellate (+44,0%). Lo scorso gennaio il traffico dei passeggeri attraverso il **porto** ligure è stato di 108mila persone (+14,2%), di cui 45mila crocieristi (+13,8%) e 63mila passeggeri dei traghetti (+14,4%).

The screenshot shows the infomARE website interface. At the top, there are logos for STAR SERVICE and infomARE. The main headline reads: "A gennaio il traffico delle merci nel porto di Genova è cresciuto del +0,4%". Below this, a sub-headline states: "Passeggeri in aumento del +14,2%". The main text of the article is visible, starting with "Lo scorso gennaio il traffico delle merci nel porto di Genova è risultato pressoché stabile...". There is also a small logo for B/L Dispatch on the right side of the article. At the bottom of the screenshot, there is a search bar and a navigation menu.

## I due porti fanno squadra 'Newco' per le auto nuove

*Livorno e Piombino si uniscono per conquistare numeri su questo mercato Raugei: «Soffriamo la carenza di spazi, in attesa della Darsena Europa»*

PIOMBINO Una Newco formata da Compagnia Impresa Lavoratori Portuali (Cilp), Compagnia Portuale di Livorno (Cpl) e Compagnia Portuale di Piombino (Cpl), la Multiterminal Piombino, pronta a far sistema fra i due scali toscani - Piombino e Livorno - per puntare sul traffico di auto nuove. Ad anticiparlo all' **Autorità portuale**, è il numero uno della nuova newco Enzo Raugei. «Abbiamo chiesto l'assegnazione di una delle nuove aree (il lotto n.1) - dice il presidente - perché crediamo di poter fare leva sulle potenzialità dello scalo per sviluppare volumi di traffico aggiuntivi nel campo dell'automotive». L'obiettivo della società è quello di arrivare a movimentare circa 100 mila auto nuove. Ma «pur continuando ad essere per noi un punto di riferimento e un hub strategico, Livorno soffre da tempo di una penuria di spazi. E la situazione non cambierà sino a che non sarà stata realizzata la Piattaforma Europa». Ecco che si affaccia il porto di Piombino. «Riteniamo di poter realizzare inedite sinergie con gli amici di Cpl, che abbiamo coinvolto fin da subito in questa avventura perché nutriamo il massimo rispetto per chi opera nel territorio». L'iter per l'assegnazione delle aree non è ultimato, hanno risposto in sei alla lettera di invito. Raugei, che si dice fiducioso dello sviluppo del porto di Piombino, è altrettanto fiducioso della bontà del progetto che «ha come punto di forza la sinergia tra attori provenienti da due porti diversi e vicini». Una bella sfida per i due scali toscani che, insieme, aumentano la loro competitività.



Livorno

### Coronavirs Corsini convoca il comitato di igiene

Per tutelare la salute dei lavoratori e scongiurare rallentamenti nelle attività nel porto in questa situazione di emergenza per il coronavirus, il presidente dell' **Autorità Portuale**, Stefano Corsini (foto) ha convocato per domani il Comitato di Igiene e Sicurezza. La riunione si svolgerà alle 15 a Palazzo Rosciano. Sono state invitate le istituzioni e i rappresentanti dei comparti che lavorano in ambito **portuale**. I sindacati e le associazioni di categoria. Parteciperanno anche i rappresentanti sicurezza lavoro del porto.

**Livorno**

**I due porti fanno squadra 'Newco' per le auto nuove**  
Livorno e Piombino si uniscono per conquistare numeri su questo mercato. «Sottiamo la cocaina di spacci, in attesa della Dapena Europea»

**Nuovo parco con giochi**  
Inaugurazione

**I livornesi conquistano premi**

**Comitato di Igiene e Sicurezza**

**Adottare un cane, agevolazioni**



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il futuro della siderurgia

### Jsw, nuovo incontro al Mise sull' Accordo di programma

*Il Governo deve esprimersi sulla richiesta di proroga nella presentazione del piano Dopo il bilancio alla fine di marzo si capirà se è possibile l' arrivo di Scaroni*

PIOMBINO. È in programma oggi al ministero dello Sviluppo economico la riunione di coordinamento e sviluppo per le questioni legate all' Accordo di programma in relazione alla richiesta di proroga avanzata da Jsw per la presentazione del piano industriale. Un incontro che riprende il filo del confronto avviato al Mise all' inizio del mese di febbraio e che è stato poi seguito dall' audizione da parte della sottosegretaria Alessia Morani del commissario straordinario Piero Nardi, poi dall' incontro con i sindacati e l' azienda e quindi da quello con la ministra delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli. Al confronto di oggi al ministero non parteciperanno sindacati e azienda, ma solo istituzioni e i vari enti coinvolti nella complessa questione della reindustrializzazione dell' area piombinese. Si vedrà dunque oggi se l' aggiornamento sui (possibili) passi avanti nella scalata rappresentata dalla realizzazione dell' Accordo di programma, porterà dei risultati. Risultati attesi da Jsw per valutare l' economicità di un piano industriale la cui presentazione è stata rinviata di quattro mesi in attesa di verificare gli impegni del Governo, in particolare quelli sul costo dell' energia.

La versione aziendale è che solo la concretizzazione di questi impegni può eliminare i dubbi di Sajjan Jindal sull' oneroso investimento necessario alla realizzazione dell' acciaieria elettrica. Questione complicata, perché sono impensabili interventi ad hoc quando entro pochi mesi il problema riguarderà tutti i produttori con la fine dello strumento chiamato "Interconnector" che garantiva a chi aderiva (non la ex Lucchini, quindi) costi più bassi per l' energia. Intanto resta in piedi l' ipotesi dell' arrivo di Paolo Scaroni alla guida di Jsw Italy. Fonti qualificate riferiscono che il manager non ha ancora dato risposte definitive ma che segue da vicino le vicende di Jsw. Una parola definitiva potrebbe arrivare dopo la presentazione del bilancio alla fine di marzo. --



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

### L' INTERVENTO

## I PROGETTI DI JINDAL LEGATI ALLE DECISIONI SULL' ILVA DI TARANTO

steano sanna\*Dire che Jindal ha bisogno di altri quattro mesi per fare il piano industriale è poco credibile. Jindal il piano industriale di uno dei suoi stabilimenti nel mondo può definirlo in pochi giorni. Forse il continuo tergiversare dipende dal fatto che si attendono decisioni altrui. Jindal è venuto in Italia con molta determinazione. Ha partecipato alla gara per l' Ilva di Taranto e poi per Aferp). Tale interesse era motivato dall' esigenza di avere una presenza in Europa e nel bacino del Mediterraneo per diversificare la sua articolazione globale e per le prospettive di lungo periodo nei paesi che vi si affacciano. I continui rinvii forse attendono le decisioni su Taranto per capire quali saranno le prospettive dell' industria dell' acciaio in Italia. A Taranto si producevano 12 milioni di tonnellate di acciaio, ora la produzione è più che dimezzata, se ne producono solo 5 milioni (a Piombino se ne producevano 2 milioni). Le domande sono: può esserci una prospettiva di ripresa, quanto acciaio si deve produrre, chi può produrlo? La produzione italiana di acciaio è stata nel 2018 di 24,5 milioni di tonnellate; i consumi 29,4; abbiamo importato 14,8 milioni di tonnellate dal resto del mondo, con un saldo negativo dopo le nostre esportazioni di 3,7 milioni di tonnellate, nel 2019 la produzione è ancora diminuita e il saldo peggiorato. In Europa siamo il secondo produttore e la seconda manifattura metalmeccanica dopo la Germania, quindi l' acciaio ha un ruolo determinante. Quando si troverà una soluzione per Taranto si potrà capire quale potrà essere la prospettiva per la siderurgia in Italia. Dal Governo, più che un intervento diretto, ci si dovrebbe attendere un indirizzo chiaro di politica industriale per un settore importante e strategico della nostra manifattura. Quando ci fossero tali indirizzi, e fossero credibili, sarebbe più facile fare piani industriali, scelte di medio e lungo periodo che hanno bisogno di investimenti rilevanti e si fanno solo se si intravedono aspettative positive, altrimenti si rinvia. Si dovranno fare scelte sul risparmio energetico; ci sono problemi di impatto ambientale e di risanamento dei siti già compromessi; investimenti in ricerca e sviluppo per l' applicazione di nuove tecnologie mentre in Europa sono in corso processi di razionalizzazione. In assenza di tali indicazioni non si fanno le scelte, non si programmano gli investimenti e si cerca solo di sopravvivere. A livello micro, le caratteristiche di Piombino presentano non poche opportunità: **porto** nuovo con notevoli capacità logistiche, anche se con una viabilità ancora insufficiente; una specializzazione produttiva non solo di semilavorati ma anche un prodotto finito di pregio e unico in Italia, le rotaie ferroviarie con un mercato nazionale e anche internazionale con ampie prospettive di crescita ("nel mondo sono operativi 46 mila km. Di linee...altri 12 mila sono già oggi in fase di costruzione. Entro il 2030 sono in programma altri 60 mila km. di ferrovie nel mondo"(F. Onida)); l' opportunità, unica, di sinergie con la Magona (Liberty Steel) il cui stabilimento dista solo pochi metri, la larghezza di una strada, che ha nei suoi piani industriali l' obiettivo di lavorare laminati piani per 6-800 mila tonnellate che potrebbero essergli girate da Aferpi con semplici carrelli o nastri trasportatori e con investimenti specifici comuni (vecchio progetto mini-mill). Se queste considerazioni hanno un minimo di realtà bisogna rendersi conto dei ruoli specifici dei soggetti coinvolti. Al Governo non si possono chiedere assurdi e anacronistici interventi di nazionalizzazione, ma si può pretendere che assolva pienamente al suo ruolo di indirizzo strategico nell' interesse dell' industria nazionale.





## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

---

Le forze politiche e le amministrazioni locali (Comune e Regione) devono anch' esse definire con chiarezza i loro ruoli circa le loro politiche ambientali, per il risanamento dei siti già compromessi che insistono nelle aree retro-portuali indispensabili per lo sviluppo del porto e per altre attività indotte. Piombino è e rimane una città industriale. \*docenti di economia politica Università di Pisa.

## Una strategia comune per la fiera di Miami

L'EMERGENZA/3 Ma intanto c'è chi fa squadra come a Tarquinia dove il sindaco Alessandro Giulivi ha dato il via al progetto Sea Trade 2020 alla scoperta della Tuscia. Il primo meeting tra i Comuni ha avuto l'obiettivo di studiare e predisporre le linee guida per mettere in piedi delle proposte turistiche da presentare al salone di Miami. Oltre ai sindaci di Viterbo, Montalto di Castro, Capodimonte, Vejano, Civita Castellana, Tessennano, Tuscania, Monte Romano, Orte, Montefiascone, Bolsena, altri comuni hanno risposto dando la loro adesione. L'incontro è stato presieduto dal direttore generale della Roma Cruise Terminal, John Portelli e l'**Autorità** di **Sistema Portuale** con Malcom Morini delegato dal presidente Francesco Maria Di Majo. L'obiettivo è quello di presentare la Tuscia al più grande evento del settore crocieristico mondiale che si terrà dal 20 a 23 aprile al Miami Beach Convention Center. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Futuro di Tvn, i sindacati: "Serve un progetto produttivo"

Publicato il 1 Marzo 2020 CIVITAVECCHIA - A pochi giorni dal tavolo al Ministero dello Sviluppo Economico sul phase out dal carbone per la centrale nel di Torrevaldaliga nord e, di conseguenza, sul futuro sviluppo del territorio di Civitavecchia, incontro al quale hanno preso parte, tra gli altri, rappresentanti del ministero dell' Ambiente, delle istituzioni locali, Enel, sindacati, forze produttive, **autorità portuale** e numerose associazioni ambientaliste, Cgil, Cisl e Uil regionali, unitariamente, hanno cercato inquadrare lo scenario e il percorso. «Una prima riunione di approfondimento sulla transizione energetica che interesserà il territorio di Civitavecchia - hanno spiegato i sindacati - Enel ha confermato l' uscita dal carbone, annunciando la realizzazione di due turbogas a Tvn. Quindi ha illustrato alcune iniziative in essere anticipando la disponibilità ad approfondire un progetto produttivo da elaborare sul territorio». I sindacati hanno fatto presenti «le gravi conseguenze occupazionali che l' uscita dal carbone sta già comportando» e hanno chiesto al Mise «la disponibilità a istituire una cabina di regia che sin da ora si faccia garante dell' elaborazione di un progetto teso alla bonifica del territorio, alla riconversione industriale delle aziende metalmeccaniche». I filoni sui quali lavorare per ricollocare i metalmeccanici che non lavoreranno più alla centrale sono diversi: da interventi sul porto di Civitavecchia, «a partire dall' elettrificazione delle banchine e dalla cantieristica navale», senza dimenticare «infrastrutture, ferrovia dei due mari e la trasversale di Civitavecchia, insieme alla valorizzazione del patrimonio archeologico e termale». Il Mise ha preso l' impegno di approfondire, di "proseguire l' analisi". Intanto, a Tvn, i 460 operai chiedono di conoscere quello che sarà il loro futuro e in che modo potranno essere reimpiegati. Certo è che con il passaggio al gas, senza altri interventi alternativi e sostanziali, si rischiano di perdere troppi posti di lavoro. Condividi.



GLI EFFETTI IN PUGLIA

**I crocieristi in Martinica «deportati» verso l'Italia**

*Rientro forzato anche per il giornalista barese Fiume: «Un incubo»*

BARI. Crociera con finale da incubo per circa 200 italiani, tra i quali una dozzina di baresi, in Martinica, la lussureggiante isola delle Piccole Antille appartenente alla Francia. Tutta colpa del coronavirus, che per la sua diffusione sul territorio italiano - e per l'allarme conseguente rimbalzato in tutto il mondo - ha trasformato gli abitanti del Belpaese in un esercito di appestati e indesiderati dal resto del mondo. Non basta. Per una trentina di turisti italiani che avrebbero dovuto continuare il giro nei Caraibi con la nave della Msc per una seconda settimana, la crociera si è conclusa in anticipo: infatti le autorità locali non hanno voluto sapere ragioni e hanno deciso di respedirli immediatamente in patria, incuranti delle loro proteste. Ancora, il volo che da Milano avrebbe dovuto trasportare in Martinica i crocieristi in arrivo, che avevano prenotato la nuova settimana a bordo della Msc, in quanto proveniente dalla Lombardia, considerata tra le zone nevralgiche del contagio da corona virus, è partito completamente vuoto. Una condizione a quanto pare posta, anche questa, dalle autorità di Fort-de-France, capoluogo della Martinica. Dove si sarebbero registrati persino scontri tra polizia e manifestanti che chiedevano con forza alle autorità di respingere gli italiani in arrivo. Tra i baresi che hanno partecipato alla crociera nei Caraibi c'è Giancarlo Fiume, giornalista, caporedattore della Tgr Puglia della Rai: «La parte finale della crociera è stata un'esperienza terribile racconta subito dopo essere atterrato a Palese -, nella quale noi italiani ci siamo sentiti trattati come appestati o per lo meno come ospiti indesiderati». Com'è andata? «Sono partito sabato 22 febbraio con un volo da Milano. Fino a domenica mattina, 29 febbraio, è andato tutto liscio racconta Fiume -. Al momento di scendere nel **porto** di Fort-de-France dove secondo programma avremmo avuto qualche ora libera per lo shopping, inaspettatamente ci hanno fatti restare a bordo. "Problema tecnico", dicevano». Quindi? «È passato un po' di tempo e ci hanno fatti sbarcare e salire sui pullman, con i bagagli. I pullman per un po' sono rimasti fermi nel **porto**, poi sono partiti direttamente per l'aeroporto». Praticamente vi siete sentiti deportati? «In un certo senso, sì. Infatti i nostri pullman sono entrati direttamente sulla pista e si sono fermati sotto l'aereo appena arrivato, completamente vuoto, dall'Italia. Un Air Italy operato dalla compagnia spagnola Wamos. Ci hanno fatto accedere alla pista - ribadisce il giornalista barese - senza sottoporci ad alcun controllo doganale né di altra natura. Abbiamo dovuto aspettare due ore sull'autobus, sotto il sole tropicale di mezzogiorno, con l'impianto di condizionamento spento per prevenire la circolazione di aria, senza poter scendere ad acquistare una bottiglietta d'acqua». Un incubo che per una trentina di italiani ha avuto il sapore amaro della beffa: «Quei connazionali che avevano prenotato una seconda settimana in giro per i Caraibi narra ancora il testimone - in effetti non volevano scendere dalla nave e sono stati costretti a farlo». A proposito di questo drappello di connazionali che ha dovuto interrompere forzatamente la crociera, Msc ha poi fatto sapere che è pronta a rimborsare loro la parte della vacanza non goduta e che «offrirà uno sconto del 20% per una nuova prenotazione entro il 2020». Fiume riprende: «Saliti sull'aereo, dopo un'ulteriore attesa di non so quanto tempo, siamo decollati





## La Gazzetta del Mezzogiorno

Bari

---

per Milano. A Malpensa, appena arrivati nello scalo semi deserto, a tutti i passeggeri è stata subito misurata la febbre». Fiume e gli altri baresi sono arrivati al «Karol Wojtyła» nel pomeriggio.

«MONUMENTO INDUSTRIALE»

«Salviamo i silos, ecco perché»

*Barletta, l' appello lanciato da studenti universitari e giovani professionisti «I*

I patrimonio architettonico presenta un valore educativo determinante. Consente di documentare e confrontare il significato delle forme e costituisce una miniera di esempi della loro utilizzazione. L' immagine e il contatto diretto hanno di nuovo importanza decisiva nella formazione dell' uomo. Occorre, dunque, conservare le testimonianze di tutte le epoche e di tutte le esperienze. Queste testimonianze possono sopravvivere soltanto se la necessità della loro tutela è compresa dalla maggior parte della popolazione e, in particolare, dalle giovani generazioni che se ne assumeranno la responsabilità nel futuro». Lo sottolinea la Carta di Amsterdam sottoscritta nel 1975. Partono proprio da lì i sottoscrittori del documento del Laboratorio di Immaginazione Urbana, Arci Cafiero. «La costruzione dell' identità dei luoghi - affermano è fatta di concretezza e di percezione. Preservare la memoria storica dei nostri centri urbani, lasciando che ciascun segno territoriale possa adattarsi allo scorrere del tempo, è una forma di "rispetto" e di "riconoscenza". Rispetto nei confronti dei posti in cui viviamo e delle nostre radici; riconoscenza nei confronti delle occasioni che la città di ieri offre a chi la popola oggi. Ciascun frammento di tessuto urbano partecipa alla definizione dell' im magine che i cittadini di oggi consegneranno a chi li succederà. Pertanto è necessario, da un lato, mantenere salda l' identità di ogni porzione di città e dall' al tro, non stancarsi mai di metterne in discussione il ruolo di ogni sua singola parte. È per tale ragione che la notizia relativa all' abbattimento dei Silos ci ha lasciati perplessi e ci ha spinti ad indagare sulle possibili alternative future che questo grande "monumento industriale", affacciato sul mare, potrebbe avere». La storia. «Costruiti nel 1973 per lo stoccaggio di grani e cereali, con i loro 43 metri di altezza, i silos granari dominano il porto di Barletta e contribuiscono alla costruzione dell' immagine della nostra città dal mare. Essi, nati dalla collaborazione tra Italsilos e l' **autorità portuale**, con una capacità complessiva di circa 25mila tonnellate, sono testimonianza del florido passato economico di Barletta e, al pari della Cartier Mediterranea o della ex Distilleria, rappresentano un' importante memoria storica cittadina che si sta pian piano sgretolando. Infatti, dopo essere stati tra i principali fautori dello sviluppo della nostra comunità negli anni del boom economico, questi grandi complessi industriali e produttivi si sono trasformati, con il repentino esaurirsi del ciclo storico legato all' industrializzazione del Mezzogiorno, in un grande problema urbanistico, fino ad essere oggi diventati degli spazi privi di funzione, inaccessibili e inutilizzabili. Eppure, questi grandi complessi di smessi sono i frammenti di una memoria collettiva più o meno recente e già quasi dimenticata; sono i resti materiali di un' attività produttiva che per anni ha dato da vivere a molte famiglie barlettane, e a nostro avviso avremmo il dovere di prendercene cura, considerandoli patrimonio collettivo della città di Barletta ed elevandoli allo status di "archeologia industriale". Non una minaccia, dunque, ma una grande opportunità e un possibile valore aggiunto per i suoi futuri sviluppi urbanistici. Assumendo questa postura, questi spazi della dismissione industriale cambierebbero di segno e dall' essere intesi come fenomeni negativi tornerebbero a mostrare gradevoli sorprese». Pertanto, «seppur caduti in disuso nel 2018, i silos granari oggi rappresentano uno dei landmarks territoriali più imponenti di Barletta. La loro presenza rende la nostra costa chiaramente indivi duabile, rispetto alle vicine città, accogliendo chi viene dal mare. Il loro abbattimento, lasciando un vuoto di oltre 2000 metri quadrati, avrà sicuramente delle ricadute sui caratteri del



pezzo di costa su cui attualmente si ergono, provocando un indebolimento del sostrato culturale ed iconico attualmente in nostro possesso.



## La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Nord Barese)

Bari

---

Tra l'altro, l'appartenenza di queste grandi costruzioni alla zona **portuale** della città, non significa necessariamente che si tratti di esempi meno rilevanti dal punto di vista storico o architettonico. Anzi, la loro demolizione andrà ad alterare la costa, annullando i rapporti visivi e percettivi tra le parti, proprio come accadrebbe con l'abbattimento di un palazzo storico all'interno del tessuto urbano consolidato e sottolineando ancor di più la cesura tra la nostra città e il mare». E poi: «Numerosi sono gli esempi di interventi urbani che hanno focalizzato la propria attenzione su questa tipologia di architetture. In molti porti i silos sono diventati simbolo dell'evoluzione e del cambiamento, non solo urbano, ma anche economico. Basti pensare a Catania, dove i silos granari di Sicilia di proprietà di Casillo S.p.A., nel 2015, grazie al progetto "Street Art Silos", nato da una proficua collaborazione tra l'**autorità portuale**, le amministrazioni e i cittadini, sono stati oggetto di un interessante progetto di rigenerazione urbana, divenendo la "tela" su cui otto artisti internazionali hanno potuto dipingere le proprie opere di street art, reinterpretando in chiave contemporanea miti e leggende siciliane. O come non citare il Macro Museum, in Argentina, nato dalla trasformazione del silos Davis nella più importante galleria di arte contemporanea del paese. È la condivisione di idee e visioni ad essere il filo conduttore di tutti questi interventi». Ancora: «Traccia di un simile approccio permane nella delibera n. 163 del 02/08/2017, con la quale le città di Bari e Barletta hanno siglato un accordo triennale con l'Accademia delle Belle Arti di Bari e la società Silos Granari di Sicilia s.r.l., mirato a mettere in atto azioni in grado di riqualificare i silos dei due porti attraverso l'arte, andando a reinterpretare questi grandi esempi di architettura industriale in chiave contemporanea. Accordo, questo, che, mentre nel vicino capoluogo ha dato i suoi frutti sfociando in installazioni luminose che accolgono tutt'oggi chi arriva in città dal mare, a Barletta, invece, senza alcun dibattito pubblico, non ha avuto alcun seguito». Conclusione: «Consapevoli di non poter confutare in maniera aprioristica la decisione di abbattere i silos, la domanda che noi, in quanto giovani professionisti attivi sul territorio, ci poniamo è relativa alla possibilità di aprire dibattiti in merito a questi temi, consentendo a tecnici e cittadini di prendere parte in maniera attiva alla crescita della nostra città. Di conseguenza oggi le città, per reagire al meglio alle sfide odierne, non possono più puntare alla definizione di progetti iconici, ma devono mirare ad attuare una vera e propria "metamorfosi strutturale", in grado di dare nuova spinta alla grande macchina urbana e andando a definire nuovi stimoli culturali ed economici in grado di rimetterla in moto. Favorire la crescita sostenibile, rafforzare le radici culturali e sociali, accogliere le sfide che l'ambiente fisico propone, rispondendo con nuove idee condivise e discusse: questo il processo di cui vorremmo far parte. È la "città creativa" in cui crediamo».

## Il Sole 24 Ore

Taranto

Focus città. Partnership pubblico-privati per il recupero di palazzi storici, mobilità sostenibile e infrastrutture in vista dei Giochi del Mediterraneo 2026

### Taranto va oltre l'Ilva: progetto da 300 milioni

Paola Pierotti

Taranto, città resiliente, sarà uno degli argomenti scelti dal curatore Alessandro Melis per il Padiglione Italia alla Biennale di Venezia. Taranto che si candida a Capitale della Cultura 2021 con lo stesso Melis nel comitato scientifico. Il tutto con l'orizzonte dei Giochi del Mediterraneo del 2026, per i quali sono previsti interventi di riqualificazione degli impianti di periferia e opere pubbliche, anche per spostare i riflettori dall'ex Ilva a una città capace di affrancarsi alla logica della monocultura dell'acciaio. «Puntiamo su un piano strategico di transizione che abbia come focus l'ecosistema-Taranto - racconta l'assessore Ubaldo Occhinegro, architetto, classe 1984, con delega ai Lavori pubblici, alle Grandi infrastrutture, alla Smart city - con agevolazioni e misure che favoriscano la diversificazione economica, con partner che investono nell'industria green e in aziende ad alta tecnologia, anche per far ripartire il Porto. Cerchiamo anche partner privati per la residenza e l'hotellerie. Intanto l'amministrazione è partita dal sistema delle infrastrutture, per avviare una rivoluzione della mobilità in un'ottica sostenibile». Le iniziative del Comune dialogano con quelle dell'

**autorità portuale** che ha avviato una serie di cantieri - tra l'altro illustrati tra pochi giorni al Mipim di Cannes - compreso quello del centro servizi polivalente affacciato sul Mar Grande e firmato da una cordata guidata da T Studio. Migliorare la qualità della vita delle persone e ridurre l'inquinamento: Taranto costruisce il suo programma strategico di rinascita sposando il tema ambientale. Sul recupero della Città Vecchia sono concentrati gli investimenti degli ultimi mesi da parte dell'amministrazione. Fino a 40 anni fa la città vecchia era abitata da 30mila persone, oggi sono duemila: la mancata manutenzione ha favorito crolli e interdizioni al passaggio pubblico. «Il Comune ha acquisito gran parte degli stabili a rischio - racconta l'assessore - e oggi il 70% dell'edilizia residenziale è pubblica. La spesa per il ripristino rimane dunque ingente, anche in considerazione del fatto che il Comune esce da una decina d'anni di dissesto». Da qui l'idea di partire con dei progetti pilota, utilizzando 90 milioni finanziati con delibera Cipe, in seno al Contratto Istituzionale di Sviluppo, per una decina di iniziative chiamate "Invarianti" e delineate nel Piano di Recupero Isola Madre; altri 5 milioni sono stati recuperati attraverso fondi regionali Sisus (Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile) in particolare con interventi sul waterfront Mar Piccolo, su Cantiere Maggese e sullo storico Palazzo Amati; altri 20 per un complesso progetto di recupero dell'edilizia storica per l'housing sociale. Complessivamente il Piano Isola Madre comprende un masterplan di interventi del valore superiore ai 300 milioni, con cantieri previsti dal 2021. Per quanto riguarda l'edilizia residenziale a canone agevolato il Comune sta lavorando con gli stakeholder locali e nazionali (tra i quali Cdp) e, nei prossimi giorni presenterà strategie di gestione e compartecipazione tra pubblico e privato per questa operazione pilota, che prevede centinaia di alloggi e nuovi servizi di quartiere, in un comparto di edifici attualmente degradato, affacciati sul Mar Piccolo. Tra le altre operazioni in stato avanzato, il recupero di tre palazzi storici, di cui uno crollato (palazzi Carducci, Troilo e Vico Novelune): diventeranno un polo per le arti, un centro culturale e un edificio ex novo con residenze per studenti e ricercatori. Palazzo Amati diventerà un centro per la ricerca e altri importanti palazzi storici, ora abbandonati, saranno ristrutturati e recuperati a fini turistici





## Il Sole 24 Ore

### Taranto

---

Palazzo D' Ajala Valva, il più imponente dell' isola, saranno investiti 7 milioni pubblici per il restauro - commenta Occhinegro - e sarà fatto un bando per la gestione. La dimora storica di Palazzo Debellis diventerà un impact hub per il coworking e Palazzo Delli Ponti è stato richiesto dal Politecnico di Bari per la scuola di Specializzazione in beni architettonici e monumentali». Un nuovo corso per Taranto che si apre al mercato: ai grandi investitori, ma anche a chi con un 1 euro fosse interessato a comprare e restaurare gli immobili degradati della città vecchia. Tra le operazioni più attese quella del Palazzo degli Uffici, uno dei più prestigiosi del Borgo Nuovo della città, dove c' è un finanziamento di 25 milioni per convertire l' immobile. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

IL NODO DELLA LOGISTICA

«Mercitalia rail pronta a mollare la Puglia?»

*Fit-Cisl: sulle merci Fsi prevede un aumento, ma non da noi*

Un appello alla Regione Puglia a fare fronte comune contro il paventato abbandono dal territorio pugliese di «Mercitalia Rail», polo del gruppo di Ferrovie dello Stato che si occupa del servizio di trasporto merci e di logistica. Lo ha lanciato il Segretario generale della Fit Cisl regionale (federazione dei lavoratori dei trasporti), Franco Spinelli, nel corso del Consiglio generale di categoria che si è svolto a Bari. «Dall' immobilismo che si registra ormai da tempo nella nostra regione unitamente ad una organizzazione del lavoro legato al trasporto merci che non è mai decollata - aggiunge Spinelli - si aggiunge la preoccupazione che nel futuro del trasporto delle merci Mercitalia Rail sia in procinto di lasciare la Puglia e spostare i presidi nelle regioni del Nord. Questo in un momento di particolare crescita del trasporto merci e della logistica che coinvolge anche la nostra regione: basti pensare agli investimenti infrastrutturali previsti per il porto di Taranto e senza dimenticare Brindisi, caratterizzata dall' alti vità di trasporto delle merci pericolose, e non meno la prossima apertura di un polo industriale di Amazon nel territorio barese che si affianca allo sviluppo sempre più marcato dell' interporto regionale pugliese nonché l' in dotto storico della Fiat nel territorio foggiano. Per questo non si può accettare il fatto che la stessa Mercitalia Rail abbandoni questo territorio». La Puglia conta circa 840 Km di linea ferroviaria in esercizio interessata negli ultimi anni da numerosi lavori di potenziamento di tutta la rete al punto che sulla tratta adriatica ormai alcuni convogli viaggiano a 200Km/h. «E non si possono escludere anche le ricadute negative sulle Zone Economiche Speciali come quella ionica che costituisce uno strumento importantissimo di crescita anche occupazionale, capace di incentivare investimenti da parte di aziende del territorio, italiane ed estere» sottolinea Spinelli. Eppure, secondo la Fit Cisl Puglia, il gruppo FSI ha messo in campo un piano industriale 2019-2023 a dir poco ambizioso per rilanciare il «business delle merci», prevedendo un incremento del proprio volume d' affari che passerebbe da 1 miliardo di euro del 2018 a 1,5 miliardi nel 2023. «Se così fosse e il nostro settore dovesse rivelarsi reale, sarebbero facilmente immaginabili le ricadute negative sul lavoro e sulle aziende che operano sul nostro territorio, che ancora una volta, resterebbe ai margini di una economia produttiva. Pretendiamo delle risposte chiare e trasparenti dalla società Mercitalia Rail aggiunge - circa la politica industriale che intende perseguire nella nostra regione, risposte che anche la politica e le sue istituzioni locali devono pretendere onde evitare ulteriori sofferenze al territorio ed ai lavoratori. La Fit Cisl ritiene inaccettabile tutto ciò nel caso in cui le preoccupazioni evidenziate non dovessero restare solo tali e metterà in campo tutte le azioni necessarie a tutela del lavoro e dei lavoratori della Puglia».



## Vertenza con ArcelorMittal Melucci chiama tutti a raccolta

*Questa mattina incontro con i parlamentari poi nel pomeriggio ci sarà il tavolo di crisi Il primo cittadino chiede sostegno e unità e ribadisce: «Nessun accordo senza di noi»*

ALESSIO PIGNATELLI

Alessio PIGNATELLI Sarà una giornata nodale. Oggi, a Palazzo di Città, andranno in scena due riunioni molto importanti. Stamattina alle ore 10.30 il sindaco Rinaldo Melucci ha convocato parlamentari ed europarlamentari jonici perché è importante che la comunità abbia una unica voce, una posizione forte su Ilva, non avremo un'altra occasione di incidere. Nel pomeriggio, un summit più tecnico: alle 15 si terrà il tavolo di crisi che ha come oggetto la disamina delle complesse questioni afferenti lo stabilimento siderurgico ex Ilva e prevede la presenza di presidente della Provincia, presidente della Camera di Commercio, presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** e segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil. Dopo l'ordinanza emanata sul rischio sanitario derivante dalla produzione dello stabilimento siderurgico ex Ilva Am di Taranto - emissioni in atmosfera dovute ad anomalie impiantistiche, il primo cittadino non si è fermato. Il doppio summit di oggi va nella stessa direzione delle richieste già avanzate al governo. Anticipate per esempio in maniera netta davanti alle Commissioni riunite Ambiente e Attività Produttive. Il 4 febbraio, Melucci non aveva certamente usato giri di parole: «Di Taranto si parla tutti i giorni, a volte anche con poca competenza e sono sicuro che ciascuno di voi sa perfettamente cosa rappresenta l' Ilva per il **sistema**. Mi verrebbe da chiedervi se qualcuno comprende veramente per Taranto cosa significhi l' Ilva. Se si guarda con gli occhi soltanto di una transizione aziendale, non ci sarà mai alcuna soddisfazione per 200mila anime». E poi ancora: «Siamo stanchi di immaginare un futuro fatto di quella roba lì. O questo negoziato introduce elementi che possano consentire alla comunità una svolta o non saremo mai soddisfatti». Ecco, il problema sembra proprio questo. A poche ore dalla firma dell'accordo, sono emersi chiari gli elementi base della trattativa. Che non ha mai coinvolto enti locali e organizzazioni sindacali e contiene un paradosso. Il contenzioso civile al Tribunale di Milano nasce dalla volontà di recesso di ArcelorMittal che, da sempre e soprattutto in quel procedimento, aveva lamentato il cambio delle carte in tavola sulle tutele legali. Prima tolte parzialmente, poi rimesse, poi cancellate definitivamente. Ora, al di là di ogni giudizio di merito, nell'istanza consegnata dai commissari straordinari di Ilva in As e propedeutica alla firma definitiva, si legge che ArcelorMittal rinuncia al recesso dal contratto senza aver ottenuto alcun impegno circa il ripristino della protezione legale la cui mancata previsione aveva costituito il motivo principale del recesso esercitato. Insomma, sembra sempre più evidente che lo scudo penale fosse solo un grimaldello per aprire altre porte. E l'accordo ponte contiene poi clausole di salvaguardia, la più importante consente una exit strategy per le parti. Governo e Mittal si prendono altri mesi di tempo e alla multinazionale viene concessa l'uscita dietro un pagamento. Si è dovuto prevedere l'ipotesi che il nuovo contratto di investimento non si perfezioni e che Am Investco possa recedere dal contratto di affitto modificato si legge nel documento consegnato. Quindi, a fronte di tale facoltà è stato previsto il pagamento di un importo considerevole (euro 500 milioni). Un quadro molto precario che rimanda le soluzioni su diversi fronti: industriale, occupazionale e societario.





## Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

### Taranto

---

Ma è soprattutto il fronte ambientale-sanitario a preoccupare di più il primo cittadino che perciò ha chiamato a raccolta praticamente quasi tutti i referenti della comunità. Politica, sindacato, istituzioni, enti: per Melucci, «in questo momento conta solo la carta d'identità tarantina, non i colori politici. Per questo ho chiesto un' audizione a Palazzo di città a tutti i parlamentari ed europarlamentari jonici». Prioritaria quindi su tutte la questione sanitaria come dimostra quell' ordinanza di giovedì. E le parole dello stesso sindaco Melucci al presidente Conte di tempo fa erano state profetiche: «Taranto non è più disposta a sostenere il peso di accordi al ribasso, non vacilleremo nemmeno innanzi agli esuberanti, la comunità non è più nella condizione di ulteriori sacrifici per il **sistema** Paese». Mercoledì, invece, si terrà la riunione con Arpa convocata dal prefetto Martino, mentre il giorno dopo a Roma è in programma il riavvio del Tavolo del Cis sotto la guida, stavolta, del presidente del consiglio Conte. Giorni cruciali, quindi, per il futuro di Taranto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

ECONOMIA I TURCHI DIVENTANO OPERATIVI, AD APRILE PREVISTI I PRIMI CONTAINER

Taranto, una donna al porto

Ylport si affida a Raffaella Del Prete per il rilancio

Robert Yuksel Yildirim ha messo nelle mani di Raffaella Del Prete le chiavi del nuovo terminal container che il gruppo intende riavviare presso il Molo Polisettoriale del porto di Taranto. Proveniente dal Reefer Terminal di Vado Ligure controllato da APM Terminals, Del Prete ha appena firmato con il presidente della port authority pugliese, Sergio Prete, il documento con cui è stata definitivamente formalizzata la consegna dei beni demaniali affidati in concessione alla società terminalistica San Cataldo Container Terminal Spa (Scct) per 49 anni.



## ECONOMIA LA NUOVA GENERAL MANAGER DEL GRUPPO TURCO PROVIENE DALLO SCALO DI VADO LIGURE

### Ylport, una donna al porto di Taranto

*Sarà Raffaella Del Prete a occuparsi del terminal YLPORT La manager Raffaella Del Prete IL PIANO Nel mese di aprile potrebbero arrivare i primi container*

Il gruppo turco Yilport si affida ad una donna manager per rimettere in attività il terminal container del porto di Taranto dopo quasi cinque anni di stasi totale. La scelta è ricaduta su Raffaella Del Prete che arriva dal terminal di Vado Ligure e che sarà la nuova general manager della società San Cataldo container terminal, società per azioni che fa capo a Yilport, nuovo concessionario del molo polisettoriale dopo l'uscita, che risale ad alcuni anni fa, della compagnia Evergreen. La sfida è importante: riportare traffico e soprattutto container su una infrastruttura che pur ammodernata da qualche anno, con l'ampliamento della banchina, sinora è rimasta inutilizzata con effetti pesanti sul bilancio operativo dello scalo tarantino in termini di merci movimentate. Nel primo semestre 2019, il traffico è stato pari a 10,737 milioni di tonnellate, 20,433 milioni in tutto il 2018. Con Yilport, che a fine luglio scorso aveva già firmato con l'Autorità di sistema portuale del Mar Ionio la concessione per l'uso dell'infrastruttura, la stessa Authority ha intanto perfezionato la consegna delle aree di competenza. La concessione, che vale 49 anni, prevede che il terminalista promuova «lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica con particolare riferimento alla movimentazione di container, merci varie e ro-ro». In questo modo il porto di Taranto tende anche ad essere meno dipendente dagli imbarchi e sbarchi di ArcelorMittal, ex Ilva. Yilport, tredicesimo operatore mondiale, controlla anche la compagnia Cma Cga e nei mesi scorsi ha stretto un accordo con i cinesi di Cosco. L'avvio operativo delle attività sul molo polisettoriale è previsto per aprile dopo aver completato il revamping delle gru già usate da Evergreen. Yilport assumerà gradualmente il personale ex Taranto container terminal, il precedente concessionario controllato da Evergreen e Hutchinson. Si tratta di circa 500 addetti che ora sono a carico, con la relativa indennità di mancato avviamento al lavoro, dell'Agenzia per il lavoro portuale. Yilport ha dichiarato che raggiungerà 500mila teus - l'unità di misura dei container - nei primi due anni per poi salire a 1,5 milioni di teus entro cinque anni e quindi saturare progressivamente la capacità massima di traffico della infrastruttura, che è pari a 2,5 milioni di teus. A febbraio, il porto di Taranto ha inaugurato una nuova infrastruttura che è la banchina pubblica del quarto sporgente, i cui lavori di ammodernamento sono costati 76 milioni. È una infrastruttura che prossimamente si gioverà del riavvio del terminal container. Del Prete, prima di Vado Ligure, è stata sales area manager per l'impresa ferroviaria Ntv con responsabilità sul centro e sud Italia, mentre nel biennio 2009-2010 ha lavorato in Msc Crociere come global terminal manager. In precedenza ha svolto diversi ruoli in Maersk Line sia in Italia che in Danimarca arrivando a ricoprire il ruolo di terminal productivity manager. Infine per tre anni è stata presso il terminal container di Tanjung Pelepas in Malesia.



## Yilport chiama una donna alla guida della società

Sarà una donna, Raffaella Del Prete, la general manager della società San Cataldo che gestirà il molo container del porto di Taranto che, come è noto, è stato affidato in concessione per 49 anni ai turchi di Yilport. La Del Prete arriva da Vado Ligure. A pag.7.



## Taranto in mano alle donne la Del Prete manager Yilport

*Dopo la Morselli allo stabilimento siderurgico un' altra figura femminile alla guida del terminal Arriva da Vado Ligure dopo esperienze anche nel settore crocieristico. Avvio ad aprile*

Potere rosa a Taranto. Non solo allo stabilimento ArcelorMittal, guidato da Lucia Morselli, presidente e Ad, ma adesso anche al porto. Il gruppo turco Yilport ha infatti scelto una donna manager per rimettere in attività il terminal container dopo quasi cinque anni di stasi totale. Si tratta di Raffaella Del Prete e arriva dal terminal di Vado Ligure: è lei la nuova general manager della società San Cataldo container terminal, spa che fa capo a Yilport, nuovo concessionario del molo polisetoriale dopo l' uscita, che risale ad alcuni anni fa, della compagnia Evergreen. La sfida è importante: riportare traffico e soprattutto container su una infrastruttura che pur ammodernata da qualche anno, con l' ampliamento della banchina, sinora è rimasta inutilizzata con effetti pesanti sul bilancio operativo dello scalo pugliese in termini di merci movimentate. Nel primo semestre 2019, il traffico è stato pari a 10,737 milioni di tonnellate, 20,433 milioni in tutto il 2018. . Con Yilport, che a fine luglio scorso aveva già firmato con l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ionio la concessione per l' uso dell' infrastruttura, la stessa Authority ha intanto perfezionato la consegna delle aree di competenza. La concessione, che vale 49 anni, prevede che il terminalista promuova lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica con particolare riferimento alla movimentazione di container, merci varie e ro-ro. In questo modo il porto di Taranto tende anche ad essere meno dipendente dagli imbarchi e sbarchi di ArcelorMittal, ex Ilva. Yilport, tredicesimo operatore mondiale, controlla anche la compagnia Cma Cga e nei mesi scorsi ha stretto un accordo con i cinesi di Cosco. L' avvio operativo delle attività sul molo polisetoriale è previsto per aprile dopo aver completato il revamping delle gru già usate da Evergreen. Yilport assumerà gradualmente il personale ex Taranto container terminal, il precedente concessionario controllato da Evergreen e Hutchinson. Si tratta di circa 500 addetti che ora sono a carico, con la relativa indennità di mancato avviamento al lavoro, dell' Agenzia per il lavoro **portuale**. Yilport ha dichiarato che raggiungerà 500mila teus - l' unità di misura dei container - nei primi due anni per poi salire a 1,5 milioni di teus entro cinque anni e quindi saturare progressivamente la capacità massima di traffico della infrastruttura, che è pari a 2,5 milioni di teus. All' inizio del mese, il porto di Taranto ha inaugurato una nuova infrastruttura che è la banchina pubblica del quarto sporgente, i cui lavori di ammodernamento sono costati 76 milioni. È una infrastruttura che prossimamente si gioverà del riavvio del terminal container. Del Prete, prima di Vado Ligure, è stata sales area manager per l' impresa ferroviaria Ntv con responsabilità sul centro e sud Italia, mentre nel biennio 2009 -2010 ha lavorato in Msc Crociere come global terminal manager. In precedenza ha svolto diversi ruoli in Maersk Line sia in Italia che in Danimarca arrivando a ricoprire il ruolo di terminal productivity manager. Infine per tre anni è stata presso il terminal container di Tanjung Pelepas in Malesia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# The Medi Telegraph

Taranto

## Taranto, Yilport si affida a Raffaella Del Prete

*Arriva da Vado Ligure la nuova general manager della società San Cataldo container terminal, spa che fa capo a Yilport, nuovo concessionario del molo polisettoriale dopo l' uscita, che risale ad alcuni anni fa, della compagnia Evergreen*

Taranto - Il gruppo turco Yilport si affida ad una donna manager per rimettere in attività il terminal container del porto di Taranto dopo quasi cinque anni di stasi totale. È Raffaella Del Prete e arriva dal terminal reefer di Vado Ligure la nuova general manager della società San Cataldo container terminal, spa che fa capo a Yilport, nuovo concessionario del molo polisettoriale dopo l' uscita, che risale ad alcuni anni fa, della compagnia Evergreen. La sfida è importante: riportare traffico e soprattutto container su una infrastruttura che pur ammodernata da qualche anno, con l' ampliamento della banchina, sinora è rimasta inutilizzata con effetti pesanti sul bilancio operativo dello scalo pugliese in termini di merci movimentate. N el primo semestre 2019, il traffico è stato pari a 10,737 milioni di tonnellate, 20,433 milioni in tutto il 2018. Con Yilport, che a fine luglio scorso aveva già firmato con l' **Autorità di sistema** portuale del Mar Ionio la concessione per l' uso dell' infrastruttura, la stessa Authority ha intanto perfezionato la consegna delle aree di competenza. La concessione, che vale 49 anni, prevede che il terminalista promuova «lo sviluppo dei traffici commerciali e della logistica con particolare riferimento alla movimentazione di container, merci varie e ro-ro». In questo modo il porto di Taranto tende anche ad essere meno dipendente dagli imbarchi e sbarchi di ArcelorMittal, ex Ilva. Yilport, tredicesimo operatore mondiale, controlla anche la compagnia Cma Cga e nei mesi scorsi ha stretto un accordo con i cinesi di Cosco. L' avvio operativo delle attività sul molo polisettoriale è previsto per aprile dopo aver completato il revamping delle gru già usate da Evergreen. Yilport assumerà gradualmente il personale ex Taranto container terminal, il precedente concessionario controllato da Evergreen e Hutchison . Si tratta di circa 500 addetti che ora sono a carico, con la relativa indennità di mancato avviamento al lavoro, dell' Agenzia per il lavoro portuale. Yilport ha dichiarato che raggiungerà 500mila teus - l' unità di misura dei container - nei primi due anni per poi salire a 1,5 milioni di teus entro cinque anni e quindi saturare progressivamente la capacità massima di traffico della infrastruttura, che è pari a 2,5 milioni di teus. All' inizio del mese, il porto di Taranto ha inaugurato una nuova infrastruttura che è la banchina pubblica del quarto sporgente, i cui lavori di ammodernamento sono costati 76 milioni. È una infrastruttura che prossimamente si gioverà del riavvio del terminal container. Del Prete, prima di Vado Ligure, è stata sales area manager per l' impresa ferroviaria Ntv con responsabilità sul centro e sud Italia, mentre nel biennio 2009 -2010 ha lavorato in Msc Crociere come global terminal manager. In precedenza ha svolto diversi ruoli in Maersk Line sia in Italia che in Danimarca arrivando a ricoprire il ruolo di terminal productivity manager. Infine per tre anni è stata presso il terminal container di Tanjung Pelepas in Malesia. Intanto, oltre a rimettere in moto il terminal container e il relativo traffico, il porto di Taranto - con la gestione del presidente dell' Authority, Sergio Prete - cerca di ampliare il suo spazio nelle crociere . Oltre alla manifestazione di interesse per i servizi a terra delle navi crociera avanzata a metà gennaio dalle società Port Operation Holding (Milano) e Global Ports Melita Limited (Malta), entrambe controllate da Global Ports Holding, nessuna altra società si è fatta avanti e quindi l' **Autorità** portuale ora effettuerà l' istruttoria di merito sulla domanda «per il rilancio della vocazione crocieristica del porto di Taranto e la valorizzazione dell' asset infrastrutturale rappresentato dall' edificio



»Polivalente«, avente funzioni multiple, compresa quella di stazione di accoglienza per traffico crocieristico. Il traffico crociere nel porto di Taranto è dato in incremento



## The Medi Telegraph

Taranto

---

nel 2020 e 2021 con l' arrivo in quest' ultimo anno della Celebrity, segmento premium della compagnia Royal Caribbean.

## Porti, Musumeci ritiri i ricorsi

*La richiesta arriva da più parti: 5Stelle, Articolo Uno, Fast-Confisal. E si sollecita la Regione a completare gli organi dell' Autorità di sistema con la propria nomina*

Lucio D' Amico «Un' iniziativa improvvida, a maggior ragione in una fase così delicata per i nostri porti e per l' intera economia siciliana e messinese. Il presidente della Regione ritiri immediatamente i ricorsi presentati al Tar del Lazio, che rischiano solo di provocare una grave paralisi nella "governance" dell' **Autorità di sistema** portuale dello Stretto». Viene da più parti l' appello a Nello Musumeci, perché deponga le armi della rivendicazione politica sulla nomina del presidente e, anzi, istituisca un tavolo di confronto con Mario Paolo Mega e l' Authority che comprende, nelle sue competenze, i porti di Messina, Milazzo, Reggio Calabria e Villa San Giovanni. La "guerra" tra Stato e Regioni deve cessare, le esigenze dello Stretto vanno tutelate e non sacrificate all' altare di egoismi e interessi particolari. I toni sono diversi, la richiesta è la stessa. Lo hanno scritto i parlamentari del M5S e il gruppo dei Cinque Stelle al Comune. Lo afferma con forza il coordinatore provinciale di Articolo Uno Domenico Siracusano: «Noi siamo tra coloro che, fin dal primo momento, abbiamo sostenuto la necessità che si definisse una **Autorità** portuale dello Stretto che comprendesse i porti di Messina, Milazzo, Reggio Calabria e Villa S. Giovanni. A differenza di altri abbiamo sempre preteso una scelta che non prevedesse una subalternità a Gioia Tauro o altri porti siciliani, nella convinzione della peculiarità dell' Area integrata dello Stretto. Per questo abbiamo sempre individuato nell' Authority dello Stretto una potenzialità strategica per lo sviluppo del nostro territorio. Ecco perché l' iniziativa del presidente della Regione siciliana che, con ben tre ricorsi al Tar prova ad aggredire la nomina di Mario Paolo Mega, appare inopportuna e fuori tempo massimo. È noto a tutti che il presidente Musumeci non abbia mai condiviso la nomina di Mega da parte del Ministero dei Trasporti: ci domandiamo, quindi, per quali motivazioni scelga intervenire adesso, dopo mesi dall' insediamento. Ci pare evidente che l' azione di Musumeci si caratterizzi per una profonda strumentalità politica che nulla ha a che vedere con gli interessi reali del territorio messinese. Ribadiamo la necessità di velocizzare una serie di iniziative che potrebbero intervenire positivamente in termini di sviluppo locale. In questa direzione Musumeci, assieme agli altri enti che non l' hanno ancora fatto, proceda, piuttosto, tempestivamente a nominare il proprio rappresentante all' interno del Comitato di gestione per dare piena funzionalità all' Authority. C' è bisogno di supportare e non di ostacolare le potenzialità dell' **Autorità** portuale, con senso di responsabilità istituzionale. Ci domandiamo, in questa direzione, cosa pensino il sindaco Cateno De Luca e il Centrodestra messinese dei ricorsi di Musumeci che rischiano di impantanare l' **Autorità di sistema**». Scende in campo anche il segretario regionale della Fast Confisal Sicilia "Porti e Navigazione" Antonino Di Mento: «Invitiamo il presidente Musumeci a ritirare i ricorsi presentati al Tar del Lazio, poiché privi di fondamenti sostanziali, ma ricchi purtroppo di apparenti dinamiche politiche al quanto discutibili e dannose per l' intero territorio. Conosciamo i valori, la storia e la personalità del presidente Musumeci, per questo pensiamo che non debba farsi tirare dalla giacca da nessuno per non farsi trascinare in una palude da chi vuole imporre le vecchie e solite logiche politiche, le quali hanno sempre affossato il territorio ed il suo consequenziale sviluppo. È chiaro - continua Di Mento - che la questione non è giuridica, ma squisitamente politica,





## Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

---

in quanto il presidente Mega è stato designato dal Movimento 5Stelle, che non ha fatto altro che raccogliere le istanze del territorio portandole in Parlamento, facendo approvare una legge, che oggi è realtà». Anche la Fast Confsal chiede a Musumeci di provvedere al più presto alla nomina del componente della Regione in seno al Comitato di gestione. Intanto, c'è un altro fronte caldo per i nostri porti. In questi giorni, si è discusso tra Bruxelles e Roma di temi che avrebbero ricadute pesanti sui territori, relativi alla procedura dell'Unione europea che implicherebbe più tasse a carico dell'**Autorità** portuale dello Stretto. Subito si è registrata la reazione della deputazione messinese M5S, rappresentata da Francesco D' Uva, Barbara Floridia, Grazia D' Angelo, Antonella Papiro e Alessio Villarosa. «Così come sottolineato dal collega Paolo Ficara della Commissione Trasporti alla Camera - spiegano i deputati - è stato impegnato il Governo a intervenire nelle sedi opportune per fermare la procedura Ue che implicherebbe un aggravio di tasse per le nostre **Autorità** portuali. In sostanza, la Commissione europea configura l'esenzione dal regime dell'Ires come aiuto di Stato. Nel caso specifico del nostro Paese però è sbagliato considerare le **Autorità** di **sistema** portuale alla stregua di società o imprese a fini di lucro, poiché si tratta di enti pubblici che svolgono attività di interesse pubblico e controllano le attività svolte dai soggetti che operano nei porti. Questi ultimi, ovviamente, già sottoposti al pagamento delle tasse. Per questo qualsiasi procedura andrà rivista: non possiamo permettere che le nostre **autorità** portuali siano sottoposte a tassazione e dobbiamo difendere la natura pubblica dei porti». Il presidente Mega giudica «opportuna la presa di posizione della maggioranza di governo su questo tema che rischia di minare alle fondamenta la natura delle **Autorità** di **sistema** portuale come enti pubblici regolatori e presidio dello Stato per il controllo che nei porti sia assicurata la concorrenza e non si creino monopoli. Che l'attuale regime di esenzione sia una distorsione della concorrenza - afferma Mega - è frutto di una scarsa conoscenza delle Istituzioni dell'Ue della specificità italiana e, nel caso dell'**Autorità** di **sistema** portuale dello Stretto, la negazione della funzione primaria dei porti di Messina, Villa e Reggio che è quella di assicurare la continuità territoriale tra due sponde dell'Italia».

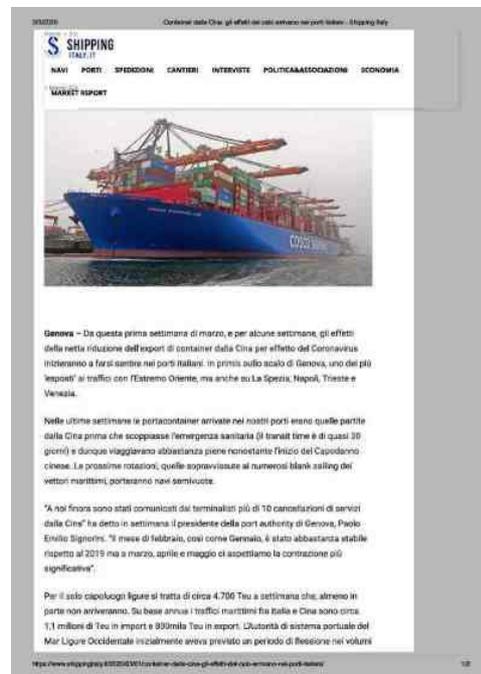
## Zona falcata, arriva il via libera al Piano di caratterizzazione

È il passaggio chiave in vista dell' attesa e costosa bonifica dell' intera area. Dopo una lunga interlocuzione e una serie di tavoli tecnici con protagonisti la Giunta comunale e i rappresentanti dell' **Autorità di sistema**, la Regione siciliana ha finalmente approvato il piano di caratterizzazione ambientale finalizzato alla bonifica della Zona falcata. Si tratta dell' attività che dovrà dire con certezza quanti, dove e quali sono i contaminanti contenuti nel sottosuolo. Dopo l' ultima riunione del 10 febbraio, il servizio bonifiche del Dipartimento regionale Acque e Rifiuti della Regione ha dato il via libera a questa analisi di un' area di circa 160.000 metri quadri. Saranno accesi i riflettori nella zona che va dalla Real Cittadella fino al limite dell' Eurobunker. Il decreto regionale, nel dettaglio, concede 6 mesi di tempo all' **Autorità** portuale per completare tutte le analisi del sottosuolo. Si saprà finalmente e con esattezza cosa si nasconde nelle viscere della Falce. La grande area, violentata dall' industria pesante per anni nonostante il potenziale paesaggistico imponesse ben altre scelte, sarà divisa in 45 micro aree quadrate da 65 metri per lato ciascuna. In ciascuna di queste celle, verranno effettuati 5 prelievi d' acqua e di terreno sopra e sotto la falda che poi saranno analizzati sotto il profilo chimico. L' anno scorso una prima verifica con sondaggi a campione è già stata effettuata con la supervisione dell' Università. Una dozzina di perforazioni hanno dato un primo responso che poi è stato un po' quello che ci si aspettava. Il sottosuolo della Zona falcata contiene molti idrocarburi e soprattutto elementi pericolosi per l' uomo come cadmio, mercurio e piombo che vanno eliminati prima che lassù nasca qualunque iniziativa di tipo sociale, economica, turistica o culturale. Non si possono immaginare attività compatibili con il benessere dell' uomo, con quei materiali nel sottosuolo. «Una parte dei capitolati delle diverse gare d' appalto che sono e saranno lanciate dall' **Autorità di sistema** - afferma il presidente Mario Mega - per la caratterizzazione saranno realizzati dall' Università di Messina e tutto è stato concordato con l' Arpa. Contiamo entro marzo di averle affidate tutte per arrivare puntuali alla scadenza dei sei mesi». Ci vorrà poco meno di un milione per sapere cosa si nasconde nel sottosuolo, questa la stima di un anno fa circa. Una bella somma ma nulla a confronto con quanto servirà per bonificare la zona. La valutazione è tra 60 e 80 milioni di euro. È il prezzo salatissimo delle scelte dissennate della politica che avevano deciso che lì dovessero sorgere solo aziende ad alto impatto ambientale, anche se accanto avevano una fortezza del 1600 da far invidia al mondo. d.b. È il passaggio obbligato per attuare poi il grande progetto delle bonifiche.



## Container dalla Cina: gli effetti del calo arrivano nei porti italiani

Genova Da questa prima settimana di marzo, e per alcune settimane, gli effetti della netta riduzione dell'export di container dalla Cina per effetto del Coronavirus inizieranno a farsi sentire nei porti italiani. In primis sullo scalo di Genova, uno dei più esposti ai traffici con l'Estremo Oriente, ma anche su La Spezia, Napoli, Trieste e Venezia. Nelle ultime settimane le portacontainer arrivate nei nostri porti erano quelle partite dalla Cina prima che scoppiasse l'emergenza sanitaria (il transit time è di quasi 30 giorni) e dunque viaggiavano abbastanza piene nonostante l'inizio del Capodanno cinese. Le prossime rotazioni, quelle sopravvissute ai numerosi blank sailing dei vettori marittimi, porteranno navi semivuote. A noi finora sono stati comunicati dai terminalisti più di 10 cancellazioni di servizi dalla Cina ha detto in settimana il presidente della port authority di Genova, Paolo Emilio Signorini. Il mese di febbraio, così come Gennaio, è stato abbastanza stabile rispetto al 2019 ma a marzo, aprile e maggio ci aspettiamo la contrazione più significativa. Per il solo capoluogo ligure si tratta di circa 4.700 Teu a settimana che, almeno in parte non arriveranno. Su base annua i traffici marittimi fra Italia e Cina sono circa 1,1 milioni di Teu in import e 800mila Teu in export. L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale inizialmente aveva previsto un periodo di flessione nei volumi di container per effetto del Coronavirus di quattro settimane, ma alla luce di come si sta evolvendo l'emergenza Signorini non a caso ha già parlato di almeno un paio di mesi. Si tratta poi di capire quanto e come si diffonderà l'emergenza sanitaria fuori dalla Cina perché potenzialmente il problema potrebbe non limitarsi solo all'import verso l'Italia ma allargarsi anche alle esportazioni dal nostro paese verso i mercati esteri se la diffusione del virus dovesse aumentare. L'ultimo report settimanale della società di analisi e ricerca Drewry si legge che nel periodo dal 20 gennaio al 10 febbraio (nel pieno del Capodanno Cinese) i porti cinesi hanno registrato una riduzione di volumi movimentati compresa fra il 20% e il 40%, pari al 9% del volume globale di container. Questa decrescita inizierà ora a ripercuotersi sugli scali italiani di destinazione finale. Lo scenario più probabile, secondo Drewry, prevede che la Cina riesca a risolvere completamente l'emergenza Coronavirus nel secondo trimestre del 2020, mentre altri paesi rischiano di essere coinvolti e in effetti è quello che già sta avvenendo (anche in Italia). La prospettiva è quella di un rischio di azzeramento della crescita del Pil mondiale con conseguente effetto diretti sui volumi di mere che viaggiano via mare. La possibilità che gli effetti economici di un'emergenza sanitaria si ripresentino in maniera evidente e impattante anche sulle spedizioni in partenza da altri paesi diversi dalla Cina è per ora considerata solo nello scenario più pessimistico. La buona notizia è che in Cina la produzione industriale si sta rimettendo in moto e ciò significa che il periodo di blocco totale potrebbe essersi limitato a un mese, anche se è difficile prevedere se la ripresa dei traffici marittimi sarà altrettanto rapida come è stata l'interruzione generata dall'emergenza sanitaria per il Coronavirus.



Per il solo capoluogo ligure si tratta di circa 4.700 Teu a settimana che, almeno in parte non arriveranno. Su base annua i traffici marittimi fra Italia e Cina sono circa 1,1 milioni di Teu in import e 800mila Teu in export. L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale inizialmente aveva previsto un periodo di flessione nei volumi di container per effetto del Coronavirus di quattro settimane, ma alla luce di come si sta evolvendo l'emergenza Signorini non a caso ha già parlato di almeno un paio di mesi. Si tratta poi di capire quanto e come si diffonderà l'emergenza sanitaria fuori dalla Cina perché potenzialmente il problema potrebbe non limitarsi solo all'import verso l'Italia ma allargarsi anche alle esportazioni dal nostro paese verso i mercati esteri se la diffusione del virus dovesse aumentare. L'ultimo report settimanale della società di analisi e ricerca Drewry si legge che nel periodo dal 20 gennaio al 10 febbraio (nel pieno del Capodanno Cinese) i porti cinesi hanno registrato una riduzione di volumi movimentati compresa fra il 20% e il 40%, pari al 9% del volume globale di container. Questa decrescita inizierà ora a ripercuotersi sugli scali italiani di destinazione finale. Lo scenario più probabile, secondo Drewry, prevede che la Cina riesca a risolvere completamente l'emergenza Coronavirus nel secondo trimestre del 2020, mentre altri paesi rischiano di essere coinvolti e in effetti è quello che già sta avvenendo (anche in Italia). La prospettiva è quella di un rischio di azzeramento della crescita del Pil mondiale con conseguente effetto diretti sui volumi di mere che viaggiano via mare. La possibilità che gli effetti economici di un'emergenza sanitaria si ripresentino in maniera evidente e impattante anche sulle spedizioni in partenza da altri paesi diversi dalla Cina è per ora considerata solo nello scenario più pessimistico. La buona notizia è che in Cina la produzione industriale si sta rimettendo in moto e ciò significa che il periodo di blocco totale potrebbe essersi limitato a un mese, anche se è difficile prevedere se la ripresa dei traffici marittimi sarà altrettanto rapida come è stata l'interruzione generata dall'emergenza sanitaria per il Coronavirus.